

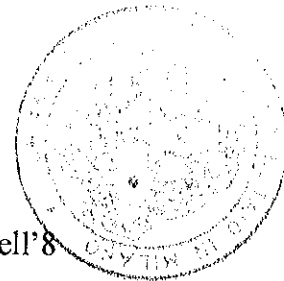
**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI
INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**

Il giorno 23 giugno 2015 alle ore 16:08 presso la sede sociale in Milano, via Carlo Porta 1 si è riunita in un'unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche "IES" o la "Società"), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 5.769.983,98 ed è diviso in n. 6.992.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Assume la Presidenza il Signor Andrea Tempofosco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Il Presidente procede a verificare la regolare costituzione dell'Assemblea e dichiara che:

- le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sintesi S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile;
- l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta in unica convocazione per il giorno 23 giugno 2015 alle ore 16:00, presso la sede sociale, in Milano, via Carlo Porta n. 1, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, sul sito internet della Società in data 22 maggio 2015, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it, nonché per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in pari data;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre a se medesimo, i consiglieri:



Andrea Rozzi, nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti dell'8 settembre 2014, nonché Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2014;

Elena Dozio, nominata consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013;

Gabriella Caruso, nominata consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013;

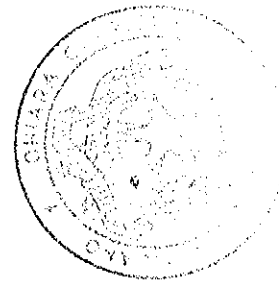
È assente giustificato il Signor Enrico Antonj, nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013.

Il Presidente dichiara di essere stato nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013, nonché nominato presidente dal consiglio di amministrazione in data 26 giugno 2013.

Il Presidente dichiara inoltre che per il Collegio Sindacale risultano presenti il signor Gianluca Palombo, nominato sindaco nonché presidente del Collegio sindacale dall'assemblea degli Azionisti del 15 dicembre 2014, ed i sindaci effettivi Stefano Trotta e Cristina Betta, i quali sono stati a loro volta nominati dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013.

Proseguendo, il Presidente dichiara che:

- il capitale sociale dichiarato (anche ai sensi dell'art. 2444 Cod. Civ.) risulta essere pari ad euro 5.769.983,98 ed è diviso in n. 6.992.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;
- sono fino a questo momento (ore 16:11) presenti numero 2 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 5 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.603 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione;
- per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;
- si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea e prima di ogni vota-

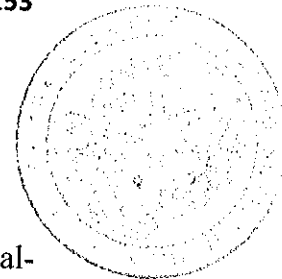


zione;

- a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;
- l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione del numero di azioni di cui sono portatori e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà l'Allegato A del presente verbale assembleare;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente:

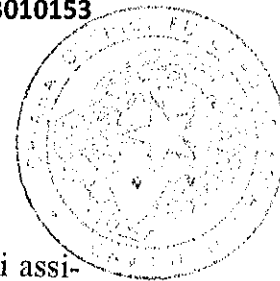
SOGGETTO DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI DETENUTE	PARTECIPAZIONE DETENUTA
AC HOLDING INVESTMENTS SA	SINTESI SOCIETA DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.	793.541	11,35%
	GADOLLA TRADING S.R.L.	423.566	6,058%

- tutti i predetti azionisti possono votare nella presente assemblea, avendo adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 TUF;
- non consta alla Società l'esistenza di ulteriori azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento e invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a



farne immediata comunicazione. Rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.

- per quanto consta – da poche ore - alla Società è in essere un patto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF nella forma di patto di preventiva consultazione in occasione delle assemblee ordinarie e/o straordinarie della Società, tra gli azionisti: Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj, perfezionato in data 22 giugno 2015. Tale patto, stando a quanto è stato riferito alla Società dagli stessi azionisti paciscenti, sarà comunicato nei termini di legge alla Consob, pubblicato per estratto sulla stampa quotidiana e depositato presso il registro delle imprese di Milano. Detto patto raggruppa n. 906.984 azioni della Società, pari al 12,97% del capitale sociale e la partecipazione al patto è suddivisa come segue:
 - (i) Gadolla Trading S.r.l. ha conferito al patto n. 423.566, pari al 6,06% del capitale della Società e al 46,7% delle azioni totali conferite al patto;
 - (ii) AZ Partecipazioni S.r.l. ha conferito al patto n. 169.287 azioni, pari al 2,42% del capitale della Società e al 18,7% delle azioni totali conferite al patto;
 - (iii) Nicola Fossati ha conferito al patto n. 42.147 azioni, pari allo 0,60% del capitale della Società e al 4,6% delle azioni totali conferite al patto;
 - (iv) Enrico Antonj ha conferito al patto n. 271.984 azioni, pari al 3,89% del capitale della Società e al 30,0% delle azioni totali conferite al patto.
- ad eccezione del predetto patto, non consta alla Società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'articolo 122 TUF.



- è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare, ma nessuno risulta presente.

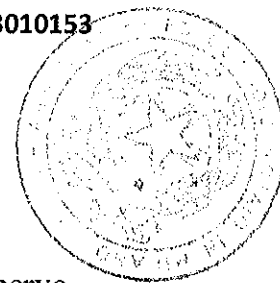
Il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa, il dott. Tempofosco dichiara validamente costituita l'assemblea in sede ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, il Presidente designa la dott.ssa Stefania Malorgio, seduta al suo fianco, quale segretario della presente riunione, invitando l'assemblea a prendere atto e confermare tale designazione. In mancanza di opposizione, il dott. Tempofosco conferma l'incarico alla dott.ssa Stefania Malorgio.

Il Presidente:

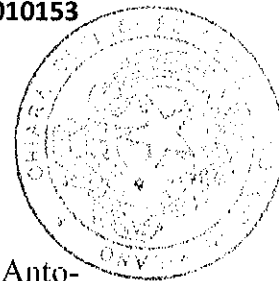
- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sui punti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-



ter TUF) si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;
- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione;
- un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna;
- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e ss TUF e relative disposizioni di attuazione.

Il Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, la Società ha designato la società Computershare S.p.A., munito di specifico incarico, quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Comunica quindi che il soggetto designato come Rappresentante ha notificato alla Società di non avere ricevuto deleghe.



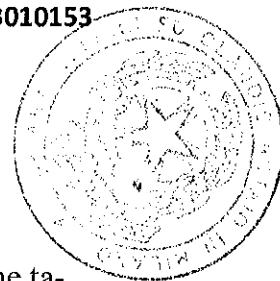
È inoltre presente un dipendente della Società, nella persona del dott. Antonio Gallo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli Avvocati Annapaola Negri-Clementi e Filippo Maria Federici, consulenti legali della Società, che si è ritenuto utile far partecipare all'Assemblea.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. Delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.*
4. *Proposta di delibera dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. e del Sig. Corrado Coen. Delibere inerenti e conseguenti.*
5. *Proposta di delibera dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Carlo Manconi. Delibere inerenti e conseguenti.*

Con riferimento a tale ordine del giorno il Presidente informa che:

- sono state pubblicate sul sito internet della Società, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.info.it, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-ter TUF, e che tale relazione costituirà l'Allegato **B** del verbale assembleare; la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-



ter TUF e dell'art. 84 - *quater* del Regolamento Emittenti Consob, e che tale relazione costituirà l'Allegato C del verbale assembleare. Le suddette relazioni sono state altresì distribuite agli intervenuti;

- che è stata data la debita informativa al pubblico del deposito della relazione sul governo societario - e delle altre relazioni.

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno** il dott. Tempofosco apre dunque la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione dei Soci e del pubblico, oltre che distribuito agli intervenuti, il fascicolo di bilancio, contenente tra l'altro:

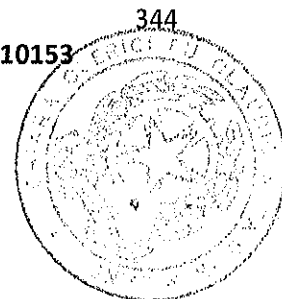
- (i) La relazione degli Amministratori sulla gestione;
- (ii) Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
- (iii) Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;
- (iv) Le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato.

Detti documenti sono acquisiti agli atti della Società e saranno depositati, ai sensi di legge, nel competente registro delle imprese.

In considerazione di quanto precede, e del fatto che i suddetti documenti sono stati distribuiti a tutti gli intervenuti, propone di ometterne la lettura.

In assenza di opposizione il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha convocato i Signori Azionisti in Assemblea ordinaria per sottoporre all'attenzione dei soci l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e per prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

A tal riguardo il dott. Tempofosco informa che il bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2014 riporta una perdita di Euro 4.658 mila data principalmente dagli accantonamenti, dalle svalutazioni di crediti e delle attività finanziarie valutate al fair value. In particolare si è proceduto a (i) svalutare crediti per euro 756 mila, (ii) svalutare le partecipazioni per euro 197 mila, (iii) svalutare le imposte anticipate per euro 259 mila, (iv) svalu-



tare le migliori compiute negli uffici della precedente sede sociale per euro 12 mila e (v) svalutare di euro 2.677 mila le quote del fondo immobiliare chiuso Margot.

Tali accantonamenti e svalutazioni, per un totale complessivo di circa 3,9 milioni, hanno contribuito per l'84% alla perdita dell'intero esercizio. Si ritiene che le svalutazioni di cui sopra siano da considerare non ricorrenti.

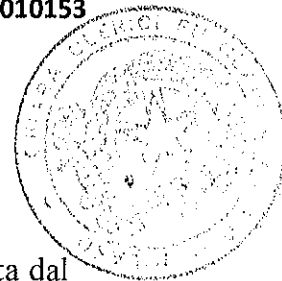
Nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F., al 31 dicembre 2014 l'indebitamento bancario della Capogruppo si è ridotto del 50% rispetto lo scorso anno; infatti al 31 dicembre 2013 il debito verso il sistema bancario ammontava ad Euro 2,5 milioni, mentre al 31 dicembre 2014 ammontava ad Euro 1,3 milioni. Inoltre alla data odierna i debiti finanziari verso le banche sono stati integralmente estinti.

Nell'ultimo trimestre del 2014 e inizio 2015, gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare si sono posti l'obiettivo della riduzione dei costi fissi di funzionamento, come previsto dalle linee guida riportate nel piano di risanamento ex art. 182- bis L.F.

Rispetto i costi sostenuti nell'esercizio 2013, si è proceduto a (i) ridurre di circa il 50% gli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione, (ii) ridurre del 60% il compenso per il contratto di service a decorrere dal 1 gennaio 2015, (iii) ridurre del 78% il canone di locazione annuo per la sede sociale.

Alla data odierna, IES ha provveduto al pagamento dei creditori aderenti al piano secondo i termini indicati negli accordi di ristrutturazione.

Il Presidente informa, infine, che la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. (già RSM Italy A&A S.r.l.) ha impiegato n. 279 ore per un corrispettivo pari ad euro 19.000, in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e n. 150 ore per un corrispettivo pari ad euro 11.000 in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.



Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

“L’Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

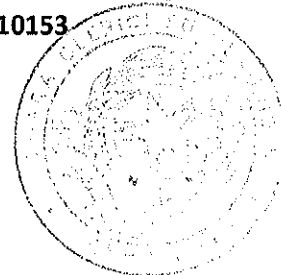
- *presa visione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;*
- *constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "IInfo", gestito da Computer-share S.p.A., consultabile all'indirizzo www.iinfo.it sino alla data del 18 giugno 2015 e a far data dal 19 giugno 2015 nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) gestito da Bit Market Services S.p.A., società del Gruppo London Stock Exchange;*

DELIBERA

- *di approvare, unitamente alla relazione degli amministratori, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il quale evidenzia una perdita pari ad Euro 4.658 mila.*
- *di rinviare al successivo punto 2) all'ordine del giorno della presente assemblea i provvedimenti da assumere per la copertura della perdita pari ad Euro 4.658 mila;*
- *di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.”*

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prendendo la parola, il dott. Tempofosco pone ai voti le proposte



di deliberazione di cui è stata data lettura.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:26) numero 2 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 5 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.603 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

favorevoli: n. 1.669.603 voti (Sintesi S.p.A. rappresentato per delega dalla Signora Rosa Anna Fumarola con n. 793.541 azioni, Gadolla Trading S.r.l., Antonj Enrico, AZ Partecipazioni S.r.l. e Fossati Nicola, rappresentati per delega dal Signor Gadolla Gianfranco, con n.876.062 azioni)

contrari: n. 0 voti

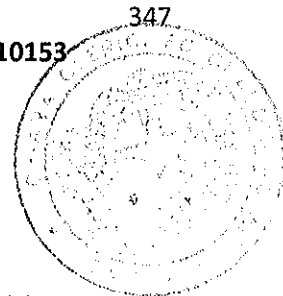
astenuti: n. 0 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità.

In relazione **al secondo punto all'ordine del giorno** il dott. Tempofosco apre dunque la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione dei Soci e del pubblico, oltre che distribuito agli intervenuti:

- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione con la Situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 redatte ai sensi dell'articolo 2.446, primo comma del Codice Civile e dell'articolo 74 del Regolamento Emissioni Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e che tale relazione costituirà l'Allegato **D** del verbale assembleare, così come le inerenti Osservazioni del Collegio sindacale, e che tali osservazioni costituiranno l'Allegato **E** del verbale assembleare.

Detti documenti sono acquisiti agli atti della Società e sono rimasti a disposizione del pubblico per il periodo previsto dalla legge, dallo scorso 25 maggio mediante deposito presso la sede della Società, pubblicazione sul suo sito internet "www.investmentiesviluppo.it" nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Info".



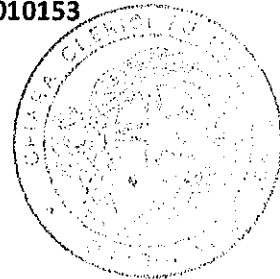
Del predetto deposito è stata puntualmente data comunicazione al pubblico e sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente; considerati questi adempimenti pubblicitari e visto che tali documenti sono stati distribuiti in copia agli intervenuti, il Presidente propone di ometterne la lettura.

In assenza di opposizioni il dott. Tempofosco informa che dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015, emergono perdite complessive, al lordo delle riserve in conto futuro aumento di capitale, pari ad Euro 6.352.195,25, a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 5.766.808,98, e che, pertanto, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle suddette perdite, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea la proposta di rinviare a nuovo le perdite complessivamente registrate fino alla data del 31 marzo 2015, ricordando che la decisione cui l'assemblea è chiamata ad assumere ai sensi della norma menzionata ben può essere di mero rinvio della decisione all'esercizio successivo, anche in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea degli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- vista la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015;*
- tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*
- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;*



DELIBERA

1) di approvare la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, dalla quale emerge una perdita netta complessiva pari ad Euro 6.352.195,25;

2) di rinviare qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata, all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo".

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prendendo la parola, il dott. Tempofosco dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti le proposte illustrate per alzata di mano.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:31) numero 2 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 5 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.603 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione.

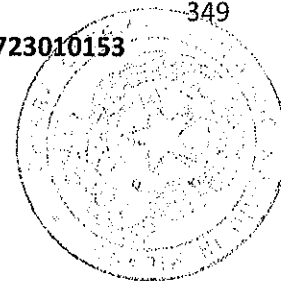
Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

favorevoli: n. 1.669.603 voti (Sintesi S.p.A. rappresentato per delega dalla Signora Rosa Anna Fumarola con n. 793.541 azioni, Gadolla Trading S.r.l., Antonj Enrico, AZ Partecipazioni S.r.l. e Fossati Nicola, rappresentati per delega dal Signor Gadolla Gianfranco, con n.876.062 azioni)

contrari: n. 0 voti

astenuti: n. 0 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità.



In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente apre la trattazione ricordando che, ai sensi dell'art. 123-ter TUF l'assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter TUF, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla sezione I della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, recante la politica di remunerazione della Società – e le relative procedure di adozione e di attuazione – senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

In considerazione di quanto precede, e del fatto che il succitato documento è stato distribuito a tutti gli intervenuti, il dott. Tempofosco propone di ometterne la lettura.

In assenza di opposizione il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

- *presa visione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 quater del regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, pubblicata sul sito internet della società, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "IInfo", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.iinfo.it, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. in data 25 maggio 2015,*
- *esaminata in particolare la “sezione prima” relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di*



amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- *avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;*

DELIBERA

- *favorevolmente in merito alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione”.*

Il Presidente apre quindi la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prendendo la parola, il dott. Tempofosco dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti la proposta illustrata per alzata di mano.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:33) numero 2 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 5 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.603 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione.

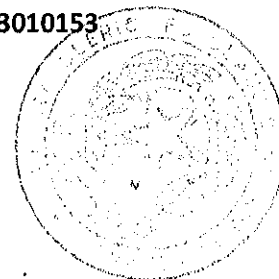
Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

favorevoli: n. 1.669.603 voti (Sintesi S.p.A. rappresentato per delega dalla Signora Rosa Anna Fumarola con n. 793.541 azioni, Gadolla Trading S.r.l., Antonj Enrico, AZ Partecipazioni S.r.l. e Fossati Nicola, rappresentati per delega dal Signor Gadolla Gianfranco, con n.876.062 azioni)

contrari: n. 0 voti

astenuti: n. 0 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità.



In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno**, il Presidente apre quindi la trattazione ricordando preliminarmente che è stata messa a disposizione dei Soci e del pubblico, oltre che distribuita agli intervenuti la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 su tale punto.

Detto documento è acquisito agli atti della Società ed è rimasto a disposizione del pubblico per il periodo previsto dalla legge, dallo scorso 22 maggio mediante deposito presso la sede della Società, pubblicazione sul suo sito internet "www.investmentiesviluppo.it" nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Info".

In considerazione di quanto precede e del fatto che il suddetto documento è stato distribuito a tutti gli intervenuti, il dott. Tempofosco propone di omettere la lettura.

In assenza di opposizione il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo, ha previamente demandato a professionisti terzi un'analisi della condotta in concreto tenuta dagli amministratori con riferimento all'operazione di acquisizione delle quote del Fondo Margot, sulla scorta della quale ha ritenuto di sottoporre all'attenzione degli Azionisti della Società l'approvazione della proposta di promozione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società e del Sig. Corrado Coen in qualità di amministratore di fatto, in relazione ad atti di carattere gestorio posti in essere dai medesimi in violazione della legge e che hanno comportato effetti pregiudizievoli per IES.

Nel caso di specie, i profili di responsabilità dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società e del Sig. Corrado Coen devono essere valutati con specifico riguardo all'acquisizione delle quote (in totale n. 42) del fondo immobiliare chiuso denominato "Margot", avvenuto in due tranches rispettivamente in data 27 settembre 2010 (n. 16 quote) e 13 ottobre 2010



(n. 26 quote).

Si precisa che agli inizi del 2010 IES si è trovata a dover affrontare una situazione di grave difficoltà finanziaria con la conseguente impellente necessità di essere ricapitalizzata. In data 19 marzo 2010 l'assemblea degli azionisti di IES ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dai Signori Paolo Bassi, Eugenio Creti, Gianluca Squillace, Daniele Discepolo e Mario Valducci.

In data 26 luglio 2010, il predetto Consiglio di Amministrazione ha deliberato di "aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali euro 14.756.425,66, mediante emissione di nuove azioni ordinarie" da offrirsi in opzione ai soci per i quali il "termine finale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione [...] viene fissato al 31 marzo 2011".

In data 19 agosto 2010, la Società ha depositato presso la sede della CONSOB la versione definitiva del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale. Detto prospetto informativo recava la seguente indicazione rispetto alla finalità cui verranno destinati gli introiti dell'aumento di capitale: "Alla Data del Prospetto il Gruppo necessita delle seguenti risorse finanziarie: (i) 6,3 milioni di euro per coprire il deficit di capitale circolante; (ii) 1,7 milioni di euro per coprire il fabbisogno finanziario della gestione corrente; (iii) 1,8 milioni di euro per finanziare parte degli investimenti connessi con il Piano Industriale 2010 – 2013".

Tuttavia, in data 27 settembre 2010 – quando dunque era ancora incerto l'esito finale dell'aumento di capitale, il cui prospetto informativo era stato infatti da poco pubblicato – IES ha diffuso un comunicato stampa a mezzo del quale informava di aver acquisito dalla SOFINC, per un corrispettivo pari ad Euro 2.678.400,00, n. 16 quote del Fondo Margot, dichiarando che "La sottoscrizione del fondo Margot si inquadra nelle strategie delineate nel Piano Industriale 2010/2013, approvato dal consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo ai fini dello sviluppo del business in ambito finan-



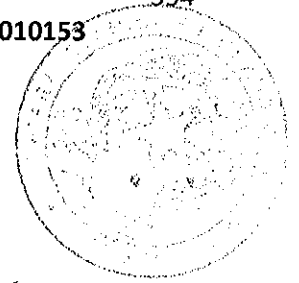
ziario e immobiliare, con l'obiettivo tra l'altro, di acquisire nel tempo la gestione del fondo stesso a favore della controllata Eurinvest SGR S.p.A. (successivamente ridenominata IES SGR S.p.A.)" e che "L'acquisizione di quote del fondo Margot si qualifica come possibile operazione con parte correlata, stante l'identità di soggetto tra l'amministratore unico della controparte cedente e un azionista di AC Holding S.r.l. [i.e. Sig. Corrado Coen], società che ha sottoscritto un impegno all'aumento di capitale Investimenti e Sviluppo, nei termini comunicati in data 14 settembre 2010", informando inoltre che il Comitato per il Controllo Interno, aveva valutato favorevolmente la predetta acquisizione.

Malgrado quanto riportato nel comunicato stampa diffuso da IES, occorre tuttavia evidenziare come l'investimento nel Fondo Margot non sia stato in alcun modo trattato nel Piano Industriale della Società né tantomeno indicato nel Prospetto Informativo.

Ciononostante, in data 13 ottobre 2010 – a distanza di sole due settimane dal precedente "investimento" – IES ha diffuso un comunicato stampa con il quale ha informato che il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a nominare per cooptazione i Sigg.ri Daniela Dagnino e Arrigo Ventimiglia di Monteforte quali nuovi amministratori a seguito delle dimissioni dei Sigg.ri Eugenio Creti e Daniele Discepolo e che IES aveva sottoscritto in pari data un accordo con la CCF SA finalizzato all'acquisizione di n. 26 quote del Fondo Margot per un corrispettivo pari ad Euro 4.352.400,00, evidenziando che la sottoscrizione del fondo si inquadra nelle strategie delineate nel Piano Industriale 2010/2013 [...].

Ad esito dell'Aumento di Capitale, IES è risultata avere un nuovo azionista di riferimento – AC Holding S.r.l. – tra i cui soci figurava il Sig. Corrado Coen.

Si consideri dunque che l'operazione in esame non solo non era prevista nel prospetto informativo ma ha altresì comportato, per una società in cerca di



nuova liquidità come IES, esclusivamente l'acquisto di un asset illiquido con evidenti conseguenze sulle disponibilità finanziarie della Società.

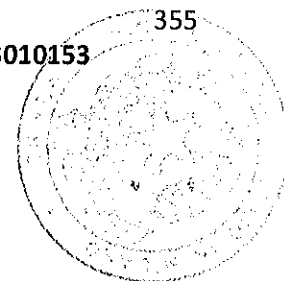
Infatti, l'acquisto di quote del fondo Margot non ha consentito alla Società di conservare le risorse finanziarie appena reperite e utili al perseguimento delle finalità espressamente sottese all'aumento di capitale, ovvero la copertura del deficit di capitale circolante; la copertura del fabbisogno finanziario della gestione corrente e, in minima parte, il finanziamento di "investimenti connessi con il Piano Industriale 2010 – 2013".

In altre parole, il precedente Consiglio di Amministrazione, discostandosi dalle appena menzionate finalità dell'aumento di capitale, ha consapevolmente mantenuto la Società nelle stesse condizioni precarie in cui versava ante Aumento di Capitale.

Si ritiene inoltre, che l'operazione di acquisizione delle quote del fondo Margot non è stata – nei fatti e in via sostanziale – adeguatamente presidiata dall'adozione di opportune cautele. Ed invero, il Comitato per il Controllo Interno ha espresso parere favorevole sull'operazione (con riferimento alla prima tranche), pur nella consapevolezza dell'esistenza di una problematica di "parti correlate", lo stesso giorno della sottoscrizione del contratto di compravendita, senza procurarsi alcuna perizia o valutazione di terzi indipendenti sulla congruità anche in termini economici dell'operazione e sulla sussistenza di un "interesse" di IES. Ed invero, in pari data il Consiglio di Amministrazione di IES ha approvato l'operazione, senza l'adozione di alcuna cautela.

Parimenti, con riferimento alla seconda tranche, che apparentemente non sarebbe stata caratterizzata da correlazione e dunque non ha visto il Comitato per il Controllo Interno esprimere il proprio parere, nessuna cautela è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di IES e, in particolare, nessuna perizia è stata portata a sostegno dell'operazione.

È bene evidenziare, in definitiva, come le illegalità poste in essere dal pre-



cedente Consiglio di Amministrazione della Società non attengano ad una valutazione di merito dell'operazione in concreto posta in essere, bensì alla violazione del dovere di diligenza imposto dalla natura dell'incarico rivestito e nell'assenza di cautele che il Consiglio di Amministrazione di IES ha manifestato nel decidere avventatamente un cambio così drastico – rispetto a quanto indicato nel prospetto informativo pubblicato solo poche settimane prima – nella politica strategica della Società.

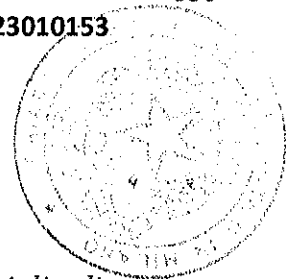
A ulteriore comprova della mancanza di diligenza imputabile all'organo amministrativo, basti pensare alla tempistica con cui è stata posta in essere l'operazione in commento che, in entrambe le tranche, ha visto il Consiglio di Amministrazione deliberare l'acquisto delle quote del fondo Margot e a distanza di poche ore l'Amministratore Delegato formalizzare il relativo contratto d'acquisto. Il tutto – peraltro – a poche settimane dalla pubblicazione del prospetto informativo, che nulla riferiva in proposito.

Alle ore 16:45 si unisce alla presente seduta assembleare l'Azionista dott. Carlo Maria Braghero.

Il Presidente prosegue informando che alla luce di quanto descritto e considerato, il Consiglio di Amministrazione di IES ha ritenuto che la citata condotta negligente dei precedenti organi amministrativi abbia causato un danno patrimoniale alla Società almeno equivalente al corrispettivo versato per l'acquisto delle quote del fondo Margot, il quale avrebbe potuto essere piuttosto utilizzato per soddisfare in tutto o in parte debiti pregressi e rilanciare l'operatività della Società.

Inoltre la Società, allo stato attuale, stante le necessità finanziarie connesse all'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., potrebbe soffrire un ulteriore danno dalla vendita a sconto delle quote del fondo Margot. Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., riunita in



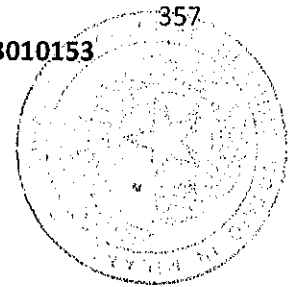
sede ordinaria, vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. di promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società nelle composizioni citate nella relazione pubblicata ex art. 125-ter TUF (i.e., quanto all'acquisto della prima tranche, i Sigg. Bassi, Creti, Squillace, Discepolo e Valducci e, con riferimento all'acquisto della seconda tranche, i Sigg. Bassi, Dagnino, Squillace, Ventimiglia di Monteforte e Valducci) e del Sig. Corrado Coen in qualità di amministratore di fatto, onde conseguire il risarcimento del danno da questi cagionato alla Società;*
- 2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni”.*

Il dott. Tempofosco apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola il dott. Braghero, manifestando la propria perplessità sulla relazione redatta dagli amministratori della Società sul presente punto all'ordine del giorno ai sensi dell'art 125-ter TUF., rilevando preliminarmente come tra i membri dei precedenti Consigli di amministrazione di IES, tra le altre persone, si annoveri altresì il dott. Tempofosco. Ritiene dunque essere un controsenso dare mandato al Presidente per l'esecuzione di un'azione di responsabilità nei confronti dei predetti soggetti, essendo il Presidente consocio con alcuni di essi nella società posta al vertice della catena di controllo. A suo avviso la predetta azione di responsabilità sembrerebbe invero un'azione di responsabilità priva dell'incisività che l'attuale



stato disastroso della Società meriterebbe, nonché non rivolta a tutti coloro che la meriterebbero.

Il dott. Tempofosco risponde che i fatti dimostreranno la validità dell'azione di responsabilità proposta al presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno prendendo la parola, il dott. Tempofosco dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti le proposte illustrate per alzata di mano.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:48) numero 3 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 6 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.604 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione.

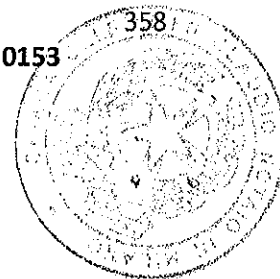
Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 1.669.603 voti (Sintesi S.p.A. rappresentato per delega dalla Signora Rosa Anna Fumarola con n. 793.541 azioni, Gadolla Trading S.r.l., Antonj Enrico, AZ Partecipazioni S.r.l. e Fossati Nicola, rappresentati per delega dal Signor Gadolla Gianfranco, con n.876.062 azioni)
- contrari: n. 0 voti
- astenuti: n. 1 Voto (Braghero Carlo Maria)

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

In relazione **al quinto punto all'ordine del giorno** il Presidente apre dunque la trattazione ricordando preliminarmente che è stata messo a disposizione dei Soci e del pubblico, oltre che distribuita agli intervenuti la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 su tale punto.

Detto documento è stato acquisito agli atti della Società ed è rimasto a di-



sposizione del pubblico per il periodo previsto dalla legge, dallo scorso 22 maggio mediante deposito presso la sede della Società, pubblicazione sul suo sito internet "www.investmentiesviluppo.it" nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Info".

In considerazione di quanto precede e del fatto che il suddetto documento è stato distribuito a tutti gli intervenuti, il dott. Tempofosco propone di ometterne la lettura.

In assenza di opposizione, il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione di IES ha previamente demandato a professionisti terzi un'analisi della condotta in concreto tenuta dal precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi negli ultimi mesi del proprio incarico. Sulla scorta di tale analisi l'organo amministrativo ha ritenuto di sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di promozione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti del Sig. Carlo Manconi medesimo, in relazione all'inerzia che ha contraddistinto l'operato di quest'ultimo, in violazione dei doveri connessi alla carica ricoperta imposti dalla legge e dallo Statuto della Società, che ha comportato effetti pregiudizievoli per la Società stessa.

Nel caso di specie, i profili di responsabilità del precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi devono essere valutati con specifico riguardo alla condotta assunta dallo stesso sino alla data delle dimissioni rassegnate l'11 marzo 2014.

Si precisa che il Sig. Manconi ha ricoperto la carica di Amministratore delegato della Società dal 23 maggio 2012 all'11 marzo 2014.

Negli ultimi mesi del suo incarico – terminato anticipatamente rispetto alla scadenza con le dimissioni rassegnate in data 11 marzo 2014 – il Sig. Manconi, secondo quanto si evince dall'analisi dei documenti societari, non si è occupato della gestione corrente dell'impresa sociale pur essendone l'Amministratore delegato.

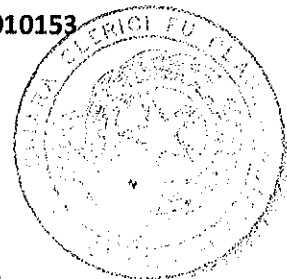


A tal proposito, è esemplificativo che a seguito del ricevimento da parte della Società di un'istanza di fallimento, il Sig. Manconi si sia completamente disinteressato della questione non presentandosi in ufficio e non contribuendo in alcun modo alla predisposizione del piano di risanamento di IES.

Dall'esame dei menzionati documenti societari e – in particolare – di alcuni verbali del Consiglio di Amministrazione risulta inoltre come il Sig. Manconi non abbia mai presenziato personalmente (ma solo in teleconferenza) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, su sette consessi, sia stato assente in due occasioni. Sempre dalla lettura dei predetti verbali non emergono poi particolari interventi o relazioni sulle attività svolte dallo stesso. In questo senso, esemplificativa è la circostanza per cui quand'anche è stato posto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore delegato", mai il Sig. Manconi ha preso la parola per riferire agli altri amministratori non esecutivi della propria attività e sull'andamento della gestione di IES.

Si rileva inoltre che in una e-mail del 15 febbraio 2014 inviata dal Sig. Manconi al Presidente di IES, il Sig. Manconi medesimo ha confermato di non aver più esercitato le funzioni di Amministratore delegato a decorrere dalla fine del settembre 2013 per asseriti disaccordi – di cui non vi è però traccia nei verbali consiliari – fra lo stesso e il non meglio specificato «gruppo». In dettaglio il Sig. Manconi ha dichiarato, sempre nella citata e-mail del 15 febbraio 2014, di non essersi nemmeno più presentato in ufficio a decorrere dal 4 ottobre 2013.

Ciò detto in relazione alla condotta del Sig. Manconi, si precisa che in occasione dell'accordo di ristrutturazione 182-bis L.F. di IES, al quale il Sig. Manconi ha aderito con comunicazione e-mail del 21 marzo 2014 salvo successivamente ritrattare la sua posizione con e-mail del 26 marzo 2014, ma inefficacemente secondo quanto stabilito dallo stesso Tribunale di Mila-

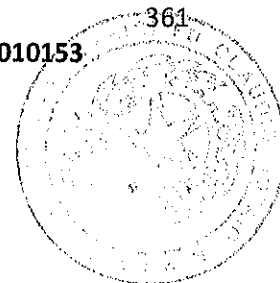


no nel decreto di omologa del predetto accordo di ristrutturazione, il Sig. Manconi aveva già ricevuto per il solo anno 2013 emolumenti pari ad Euro 104.999,94 (pari al periodo gennaio - settembre), oltre a circa Euro 33.000,00 a titolo di rimborso spese.

Ad oggi il Sig. Manconi risulta creditore nei confronti di IES per un importo di Euro 75.752,64 corrispondente al periodo ottobre 2013 - marzo 2014, periodo in cui tuttavia – come visto – egli non si è più recato in azienda per espletare le proprie funzioni di Amministratore delegato.

Da quanto risulta agli atti della Società, pare in definitiva evidente che il Sig. Manconi, lungi dall'adempiere scrupolosamente al proprio mandato di Amministratore delegato, abbia piuttosto ricoperto la carica in modo passivo, limitandosi a percepire il proprio lauto stipendio e a richiedere alla Società il rimborso di spese assai ingenti e completamente sproporzionato rispetto all'attività profusa a favore della Società, dovute *inter alia* a numerosi – sebbene poco giustificati – viaggi in Brasile (per circa Euro 24.000,00), frequenti ed onerosi pranzi al ristorante (per circa Euro 7.250,00), ingenti rimborsi chilometrici per spostamenti con la propria automobile (per circa Euro 12.000,00) e utilizzo di taxi (per Euro 2.400,00).

Si rileva dunque che il Sig. Manconi, non presentandosi in azienda, risultando del tutto assente ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione e non partecipando mai personalmente – ma solo in teleconferenza – ad altre riunioni del Consiglio di Amministrazione, il tutto senza mai prendere la parola per relazionare sulla propria attività o per riferire della corrente gestione della Società ma solo per domandare, raramente e paradossalmente, qualche chiarimento al Presidente sull'attività della Società, ha senz'altro violato gli obblighi incombenti sullo stesso. Nello specifico, il Sig. Manconi ha violato tutti i doveri degli organi delegati previsti dall'art. 2381, quinto comma, c.c.. Quest'ultimo, infatti, non si è occupato della gestione corrente della Società, lasciando il compito al solo Presidente, non ha amministrato



la Società nei limiti della delega ricevuta, non ha curato che l'assetto amministrativo e contabile fosse adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e nemmeno ha riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto (i.e. ogni novanta giorni) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Il Sig. Manconi, così facendo, è venuto meno al proprio compito di porre in essere un'efficiente organizzazione dell'impresa sotto ogni profilo.

Per tutto quanto sopra esposto, il Sig. Manconi ha quindi senz'altro causato un danno effettivo e materiale alla Società consistente nell'emolumento assicurato (in parte già pagato e in parte da pagare a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale di IES previsto dal Piano di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182-bis L.F.) allo stesso per rivestire il ruolo di Amministratore delegato dal momento che la Società, anche nel contesto dell'Accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F., si è impegnata a corrispondere l'emolumento maturato dal medesimo Sig. Manconi.

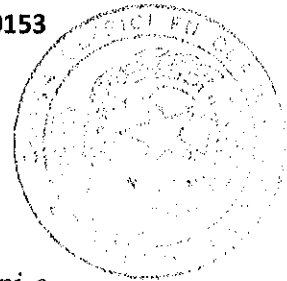
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione, sul quinto punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., riunita in sede ordinaria, vista e approvata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

DELIBERA

1. di promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 c.c. nei confronti del precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi, onde conseguire il risarcimento del danno dallo stesso cagionato alla Società;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta

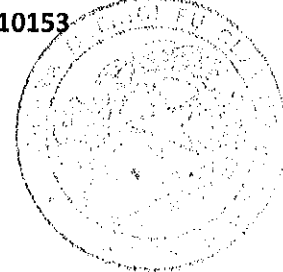


dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni.

Il dott. Tempofosco apre quindi la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola l'azionista Carlo Maria Braghero il quale rileva come dalla relazione redatta dagli amministratori sul presente punto ai sensi dell'art. 125-ter TUF, si evinca che il presunto danno cagionato dall'ex Amministratore delegato si possa quantificare nell'ammontare degli emolumenti ancora da corrispondere in favore dello stesso, poiché nella condizione dell'azione viene riportato che: "Premesso e considerato tutto quanto sopra, qualora il sopra menzionato danno dovesse venire meno per rinuncia integrale del Sig. Manconi alla parte non ancora pagata dell'emolumento, i presupposti dell'azione non potranno più ritenersi sussistenti e non sarà necessario pronunciarsi sul punto". Il Signor Braghero dunque ritiene che la relazione non contiene l'elemento essenziale dell'azione di responsabilità, poiché se è vero che il dott. Manconi si è macchiato di tutte le colpe come sopra esposte, rinunciare ad esperire un'azione di responsabilità a fronte della rinuncia da parte dello stesso Manconi all'emolumento ancora non percepito è a suo avviso una grande incoerenza, posto che i danni causati dallo stesso sarebbero sicuramente superiori al compenso ancora da corrispondere da parte di IES. Per tali motivazioni preannuncia il suo voto contrario.

Prende la parola l'Avv. Anna Paola Negri-Clementi, la quale rileva come le colpe del Sig. Manconi siano da ravvisarsi nel mancato adempimento del suo mandato in qualità di amministratore delegato della Società. L'azione di responsabilità nei termini sopra esposti è quindi sicuramente volta necessariamente all'opposizione al diritto di credito, che altrimenti sarebbe legittimamente esigibile dallo stesso, ma altresì intenta ad accertare ed in conse-



guenza esigere il risarcimento degli eventuali danni causati come diretta conseguenza del comportamento omissivo del dott. Manconi.

Il dott. Braghero, riprendendo la parola, replica sostenendo che quanto esposto dall'Avv. Negri-Clementi non è contenuto nella relazione oggetto discussione.

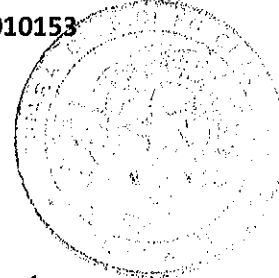
L'Avv. Negri-Clementi controreplica comunicando che la Società ha cercato di instaurare una trattativa con il dott. Manconi e che, non essendosi la stessa concretizzata in un accordo transattivo, la Società ha ritenuto tuttora sussistenti le condizioni per promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dello stesso.

Il Socio Braghero ribadisce esserci una discrepanza sostanziale tra le premesse e le conclusioni adottate dagli amministratori nella propria relazione.

Prende la parola l'Avv. Filippo Maria Federici dello studio Negri-Clementi, evidenziando come la proposta di delibera presentata dal Consiglio di Amministrazione conceda alla Società la possibilità di tutelarsi da qualsiasi danno cagionato dalla condotta del Sig. Manconi. Con la rinuncia da parte dell'ex Amministratore delegato all'emolumento ancora non percepito si sarebbe eliminato il danno ad oggi registrato, posto che il comportamento omissivo del Sig. Manconi potrebbe sì aver cagionato alla Società un danno maggiore ma di non immediata quantificazione.

Prende la parola la dott.ssa Rosa Anna Fumarola, rilevando come la proposta di delibera presentata dalla Società non sia limitata al mero pagamento del compenso non ancora corrisposto, essendo demandata all'autorità giudicante in sede di giudizio la valutazione dell'entità dei danni cagionati dalla condotta del Sig. Manconi, posto che la quantificazione del danno arrecato possa ad oggi non essere facilmente determinabile.

Il dott. Braghero risponde rilevando che, come nell'azione di responsabilità deliberata al precedente punto, anche in questo caso il danno cagionato non sia stato quantificato.



Risponde il Presidente Andrea Tempofosco, rilevando invece che nell'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti consiglieri di amministrazione di IES, il danno è stato quantificato quantomeno nell'equivalente al corrispettivo versato per l'acquisto delle quote del fondo Margot, nonché nell'eventuale sconto che dovrà essere riconosciuto nella vendita delle quote dello stesso fondo.

Nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il dott. Tempofosco dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti le proposte illustrate per alzata di mano.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 17:01) numero 3 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 6 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.669.604 azioni ordinarie, pari al 23,878% delle azioni ordinarie in circolazione.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

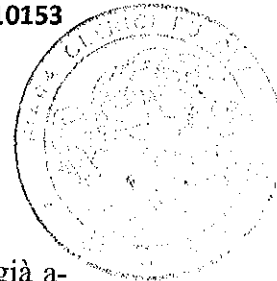
favorevoli: n. 1.669.603 voti (Sintesi S.p.A. rappresentato per delega dalla Signora Rosa Anna Fumarola con n. 793.541 azioni, Gadolla Trading S.r.l., Antonj Enrico, AZ Partecipazioni S.r.l. e Fossati Nicola, rappresentati per delega dal Signor Gadolla Gianfranco, con n.876.062 azioni)

contrari: n. 1 Voto (Braghero Carlo Maria)

astenuti: n. 0 voti.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

Da ultimo prende la parola il dott. Gianfranco Gadolla, in rappresentanza dei soci Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj, costituenti il patto di consultazione come sopra meglio descritto dal Presidente, il quale evidenzia come il patto sottoscritto raggruppi n. 906.984 azioni ordinarie IES, pari al 12,97% del capitale sociale, percen-



tuale che ad oggi supera la partecipazione detenuta da Sintesi S.p.A. (già azionista di riferimento di IES). Comunica quindi per conto dei succitati azionisti la volontà degli stessi di offrire a IES il proprio sostegno sia finanziario che manageriale, ponendo altresì all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Società le considerazioni sopra esposte, al fine di prendere atto dell'inizio per IES di un nuovo corso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 17:15 ringraziando tutti gli intervenuti.

IL SEGRETARIO

(Stefania Malorgio)

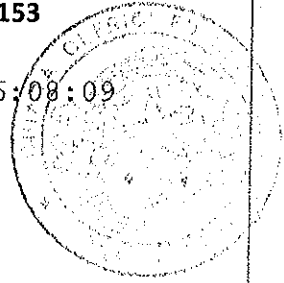
IL PRESIDENTE

(Andrea Tempofosco)

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A. - Via Carlo Porta 1 - 20121 Milano - C.F. 00723010153
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 16:08:09

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti, in proprio o per delega

- n° 5 azionisti rappresentati

- n° 1.669.603 azioni, pari al 23,877860 % delle

6.992.264 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto

e versato alla data odierna.

()

()

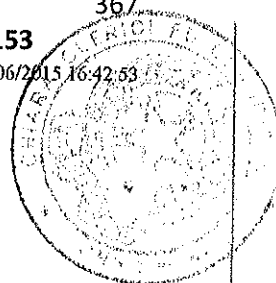
23/06/2015 16:14:13 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :0

Azionisti per delega :5

Totale Azionisti:5

Teste: 2



Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

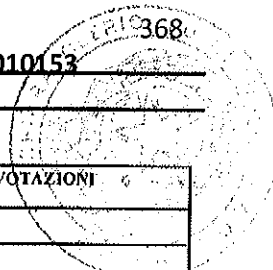
Ordinaria

1	FUMAROLA ROSA ANNA		0	
1	D SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		793.541	
		Totale azioni	793.541	
			11,348842%	
2	GADOLLA GIANFRANCO		0	
1	D GADOLLA TRADING SRL		423.566	
2	D ANTONJ ENRICO		241.062	
3	D AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPON		169.287	
4	D FOSSATI NICOLA		42.147	
		Totale azioni	876.062	
			12,529018%	
3	BRAGHERO CARLO MARIA		1	
			0,000014%	
		Totale azioni in proprio	1	
		Totale azioni in delega	1.669.603	
		Totale azioni in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONI	1.669.604	
			23,877874%	
		Totale azionisti in proprio	1	
		Totale azionisti in delega	5	
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONISTI	6	
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	3	

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

BRAGHERO CARLO MARIA

Parziale

Totale

1

1

FUMAROLA ROSA ANNA

- PER DELEGA DI

0

SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.

793.541

793.541

GADOLLA GIANFRANCO

- PER DELEGA DI

0

GADOLLA TRADING SRL RICHIEDENTE: ALBERTI PAOLA

423.566

ANTONJ ENRICO RICHIEDENTE: INVEST BANCA -EMPOLI

241.062

AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPON

169.287

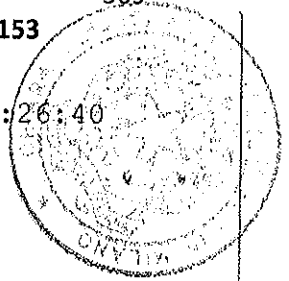
FOSSATI NICOLA

42.147

876.062

PRESENTI ALLE VOTAZIONI				
Ordinaria				
1	2	3	4	5
X	X	X	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

Legenda:
 1: approvazione bilancio; 2: provvedimento articolo 2446; 3: relazione sulla remunerazione; 4: proposta del.az.soc.prec.cda; 5: proposta az.soc.ex amm delegato;
 -: Presente; X: Assente alla votazione



INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 16:26:40

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **approvazione bilancio**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 2 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,
portatori di n° 1.669.603 azioni azioni, pari
al 23,877860 % del capitale sociale.

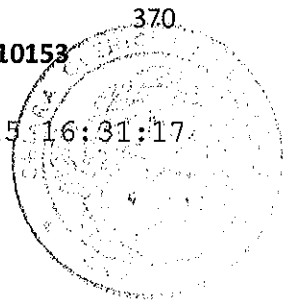
3/06/2015 16:26:42 GESTIONE ASSEMBLEA

zionisti in proprio :0
zionisti per delega :5
totale Azionisti:5
este: 2

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 16:31:17

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015



SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : provvedimento articolo 2446

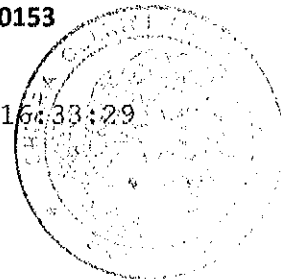
Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 2 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,
portatori di n° 1.669.603 azioni azioni, pari
al 23,877860 % del capitale sociale.

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A. – Via Carlo Porta 1 – 20121 Milano – C.F. 00723010153
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 16:33:29

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **relazione sulla remunerazione**

Comunico che sono ora presenti in sala:

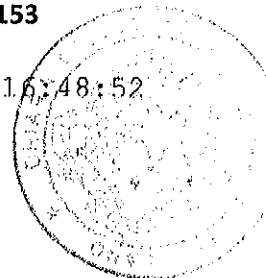
- n° 2 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,
portatori di n° 1.669.603 azioni azioni, pari
al 23,877860 % del capitale sociale.

23/06/2015 16:33:30 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :0
Azionisti per delega :5
Totale Azionisti:5
Teste: 2

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 16:48:52

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **proposta del.az.soc.prec.cda**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 3 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,
portatori di n° 1.669.604 azioni azioni, pari
al 23,877874 % del capitale sociale.

23/06/2015 16:48:54 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :1

Azionisti per delega :5

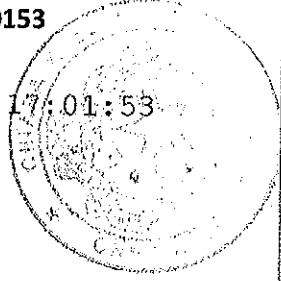
Totale Azionisti:6

Teste: 3

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

23 giugno 2015 17:01:53

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2015



SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **proposta az.soc.ex amm delegato**

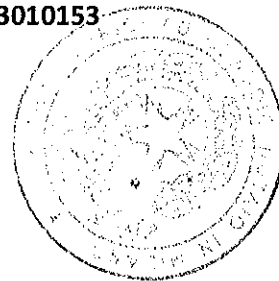
Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 3 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,
portatori di n° 1.669.604 azioni azioni, pari
al 23,877874 % del capitale sociale.

()

23/06/2015 17:01:53 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :1
Azionisti per delega :5
Totale Azionisti:6
Feste: 3



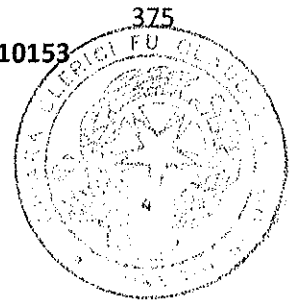
ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del bilancio d'esercizio e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		FUMAROLA ROSA ANNA		793.541	11,34%	F
2	GADOLLA TRADING S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		423.566	6,058	F
3	ENRICO ANTONI		GADOLLA GIANFRANCO		241.062	3,448	F
4	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		168.287	2,421	F
5	FOSSATI NICOLA		GADOLLA GIANFRANCO		42.147	0,603	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.669.603	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.669.603	100,000%



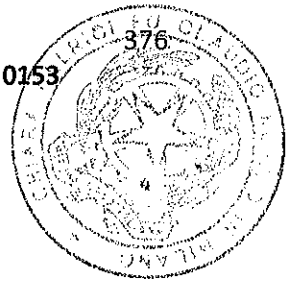
ESITO VOTAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno - Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		FUMAROLA ROSA ANNA		793.541	11,349	F
2	GADOLLA TRADING S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		423.566	6,058	F
3	ENRICO ANTONI		GADOLLA GIANFRANCO		241.062	3,448	F
4	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		169.287	2,421	F
5	FOSSATI NICOLA		GADOLLA GIANFRANCO		42.147	0,603	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.669.603	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.669.603	100,000%



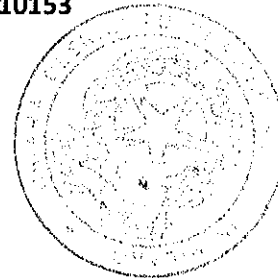
ESITO VOTAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno - Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		FUMAROLA ROSA ANNA		793.541	11,349	F
2	GADOLLA TRADING S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		423.566	6,098	F
3	ENRICO ANTONI		GADOLLA GIANFRANCO		241.062	3,448	F
4	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		169.287	2,421	F
5	FOSSATI NICOLA		GADOLLA GIANFRANCO		42.147	0,603	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.669.603	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.669.603	100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - Proposta di delibera dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. e del Sig. Corrado Coen.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		FUMAROLA ROSA ANNA		793.541	11,349	F
2	GADOLLA TRADING S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		423.566	6,058	F
3	ENRICO ANTONI		GADOLLA GIANFRANCO		241.062	3,448	F
4	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		169.287	2,421	F
5	FOSSATI NICOLA		GADOLLA GIANFRANCO		42.147	0,603	F
6	BRAGHERO CARLO MARIA	IN PROPRIO		1		0,000	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.669.603	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.669.604	100,000%

ESITO VOTAZIONE

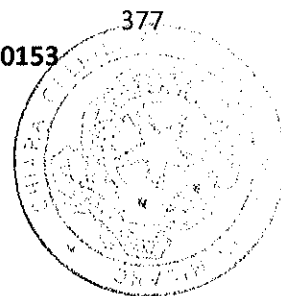
Punto 5 all'ordine del giorno - Proposta di delibera dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Carlo Manconi.

N°	Avanti diritto	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		FUMAROLA ROSA ANNA		793.541	11,349	F
2	GADOLLA TRADING S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		423.566	6,058	F
3	ENRICO ANTONI		GADOLLA GIANFRANCO		241.062	3,448	F
4	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.		GADOLLA GIANFRANCO		169.287	2,421	F
5	FOSSATI NICOLA		GADOLLA GIANFRANCO		42.147	0,603	F
6	BRAGHERO CARLO MARIA	IN PROPRIO		1		0,000	C

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.669.603	100,000%
CONTRARI	1	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.669.604	100,000%



ALLEGATO B

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta,1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.769.983,98,i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1
Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investmentiesviluppo.it
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.

23 giugno 2015 (Unica convocazione)

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in virtù dell’assemblea della Società convocata presso la sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1, per il giorno **23 giugno 2015**, alle ore **16:00**, in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione l’**approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014**. Nel corso della medesima riunione assembleare verrà **presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014**.

In merito a tale proposta posta all’ordine del giorno, si ricorda che, ai sensi di legge e di Statuto, l’Assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata, almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge (art. 2364, comma 2, cod. civ.).

Si ricorda che Investimenti e Sviluppo è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 in data 30 aprile 2015, nei termini di legge.

Ai sensi dell’art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998, la relazione finanziaria annuale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, la relazione sulla gestione, l’attestazione di cui all’articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998, è stata messa a disposizione del pubblico entro 120 giorni dalla chiusura dell’esercizio 2014, e comunque almeno 21 giorni prima della data dell’Assemblea in unica convocazione, presso la sede della Società, sul sito internet della Società all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998, in conformità alle linee guida emanate da Borsa Italiana, è stata messa a disposizione del pubblico nei medesimi termini.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2014 la Società ha registrato una perdita di periodo pari ad Euro 4.640.627, facendo ricadere la Società nella fattispecie di cui all’art 2446 del c.c.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2015 ha deliberato di proporre all’Assemblea dei Soci il rinvio al nuovo esercizio delle perdite generate da Investimenti e Sviluppo S.p.A.,

ricordando che tali perdite hanno fatto ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., invitando l'Assemblea ad assumere gli eventuali provvedimenti del caso.

Per ogni ulteriore indicazione su tale punto all'ordine del giorno e sulla proposta di deliberazione dell'organo amministrativo, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, inclusa nel fascicolo di bilancio.

Ulteriori osservazioni in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. sono contenute nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, in relazione a quanto posto al primo punto di parte straordinaria dell'Assemblea. Tale ultima relazione sarà depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in unica convocazione presso la sede della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

La presente Relazione e tutta la documentazione relativa all'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la Sede Sociale nei termini di legge e sarà altresì disponibile sul sito internet www.investmentiesviluppo.it – Investor Relations - Assemblee, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Milano, 22 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1
Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investmentiesviluppo.it
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

23 giugno 2015 (Unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in virtù dell’assemblea della Società convocata presso la sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1, per il giorno 23 giugno 2015, alle ore 16:00, in unica convocazione.

I Signori Azionisti sono chiamati a **deliberare, con voto consuntivo, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, TUF**, in merito alla sezione della **relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter, comma 3, TUF**, vale a dire quella riguardante la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, oltre alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In merito a tale proposta posta all’ordine del giorno, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter TUF e dell’art. 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, che sarà depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data dell’Assemblea in unica convocazione presso la sede della Società, sul sito internet della Società all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it– Investor Relations - Assemblee, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato “1Info”, gestito da Computershare S.p.A., consultabile all’indirizzo www.1info.it, e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere voto favorevole sulla “sezione prima” della relazione sulla remunerazione adottando la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

- preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall’art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell’art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n.18049 del 23 dicembre 2011;

- esaminata in particolare la “sezione prima” relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica;

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;

delibera

in senso favorevole sulla “sezione prima” della relazione sulla remunerazione”

Milano, 22 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1
Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investmentiesviluppo.it
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.

23 giugno 2015 (Unica convocazione)

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in vista dell’assemblea della Società convocata presso la sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1, per il giorno **23 giugno 2015**, alle ore **16:00**, in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti al seguente punto all’ordine del giorno:

Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. e del Sig. Corrado Coen. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione di IES, avendo previamente demandato a professionisti terzi un’analisi della condotta in concreto tenuta dagli amministratori con riferimento all’operazione di acquisizione delle quote del Fondo Margot, sottopone alla Vostra approvazione la proposta di promozione dell’azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società in relazione ad atti di carattere gestorio posti in essere dai medesimi in violazione della legge e che hanno comportato effetti pregiudizievoli per IES.

Fondamento

Al fine di valutare la possibile censurabilità del comportamento dei Consigli di Amministrazione di IES in merito all’esecuzione dell’operazione di acquisizione delle quote del Fondo Margot giova anzitutto premettere un breve e generale inquadramento giuridico della disciplina dell’azione sociale di responsabilità di cui all’art. 2393 c.c..

Andando con ordine, è il caso di ricordare i particolari limiti di sindacabilità del comportamento degli organi sociali in base al canone di giudizio della cd. *business judgement rule*.

In base a tale regola di giudizio, ogni valutazione sulla condotta degli amministratori è soggetta a un particolare regime di responsabilità che presuppone l’insindacabilità nel merito delle scelte gestorie. Queste ultime, infatti, impongono una valutazione di opportunità e convenienza rispetto alla quale il giudice non è titolato a sostituirsi.

È questo, pertanto, il contenuto della cd. *business judgement rule*, in base alla quale il giudice non deve valutare nel merito ed *ex post* le scelte discrezionali degli amministratori, ma deve piuttosto valutare se siano state rispettate le modalità – formali e sostanziali – con le quali la decisione è stata assunta e analizzare tutte le circostanze di fatto che erano rilevanti al momento del compimento dell’operazione.

In quest’ottica, occorre quindi verificare se gli organi sociali abbiano agito con diligenza e nel rispetto del dovere di fedeltà osservando i presidi procedurali ragionevolmente necessari per pervenire a una decisione “adeguatamente informata”. Tra questi presidi rilevano, ad esempio, le informazioni preventive, le verifiche indipendenti, le perizie valutative e di congruità e i pareri di consulenti eventualmente anche esterni alla società.

L’eventuale omissione, da parte dell’amministratore, delle cautele di cui sopra può configurare la violazione dell’obbligo di eseguire con diligenza il mandato conferitogli e può quindi generare una responsabilità contrattuale dell’amministratore verso la società.

Ciò non significa, tuttavia, che l’amministratore goda di una sostanziale immunità da responsabilità rispetto alle scelte gestorie. Significa, invece, che ai fini della ricorrenza o meno della responsabilità è necessario indagare circa le modalità – formali e sostanziali – con le quali la decisione è stata adottata (informazioni preventive richieste per quella scelta in quel determinato contesto, verifiche indipendenti, perizie, pareri ecc.). Occorre in altri termini domandarsi se l’amministratore abbia agito con diligenza e nel rispetto del dovere di fedeltà osservando i presidi procedurali ragionevolmente idonei a pervenire ad una decisione “adeguatamente informata” e scevra da conflitti di interessi.

Nel contesto dei profili di responsabilità imputabili all’organo amministrativo, per quel che qui interessa, si ritiene poi opportuno analizzare brevemente i profili di responsabilità imputabili al cd. “**amministratore di fatto**”.

Tale figura, è stata espressamente introdotta nell’ordinamento dal D. Lgs. n. 61/2002 – portante la riforma del diritto penale societario – con l’art. 2639 c.c., il quale prevede che “*al soggetto formalmente investito della qualifica o titolare della funzione prevista dalla legge civile è equiparato [...] chi esercita in modo continuativo e significativo i poteri tipici inerenti alla qualifica o alla funzione*”.

Secondo l’opinione della Suprema Corte, la qualifica di amministratore di fatto è connessa al compimento di atti gestori anche – si noti – in assenza di una formale investitura del soggetto in questione. Tale funzione – infatti – può ben essere svolta nell’ombra facendo apparire all’esterno il solo amministratore di diritto essendo sufficiente che le decisioni possano essere ricondotte alla volontà dell’amministratore di fatto, eventualmente anche in concorso con l’amministratore di diritto che non necessariamente deve avere avuto il ruolo di mero prestanome.

Fattispecie

Nel caso di specie, i profili di responsabilità dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società devono essere valutati con specifico riguardo all’acquisizione delle quote (in totale n. 42) del fondo immobiliare chiuso denominato “Margot”, avvenuto in due *tranches* rispettivamente in data 27 settembre 2010 (n. 16 quote) e 13 ottobre 2010 (n. 26 quote).

Si precisa che agli inizi del 2010, periodo in cui azionista di riferimento della Società – con una partecipazione nel capitale sociale pari al 45,17% – era la Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (in seguito divenuta Exeufis S.p.A.), IES si è trovata a dover affrontare una situazione di grave difficoltà finanziaria con la conseguente impellente necessità di essere ricapitalizzata. La Società, infatti, si trovava nella condizione di cui all'art. 2446 c.c..

In data 19 marzo 2010 l'assemblea degli azionisti di IES ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dai Signori Paolo Bassi, Eugenio Creti, Gianluca Squillace, Daniele Discepolo e Mario Valducci.

In pari data, l'assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione appena nominato, ai sensi dell'art. 2443 c.c., *“la delega, esercitabile anche in una o più volte, entro il termine finale del 19 marzo 2012, ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo di Euro 30.0000.000,00”*. Successivamente, in data 20 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'aumento di capitale riservando *“ad una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione il compito di determinare, nelle forme di legge, in prossimità della pubblicazione del prospetto di offerta, il numero e il prezzo definitivo delle azioni oggetto di offerta, nonché l'importo nominale complessivo dell'aumento del capitale”*.

In data 26 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di:

- *“aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali euro 14.756.425,66, mediante emissione di nuove azioni ordinarie”* da offrirsi in opzione ai soci per i quali il *“termine finale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione [...] viene fissato al 31 marzo 2011”*;
- *“dare atto che il consiglio di amministrazione manterrà la facoltà di esercitare la delega conferitagli dall'assemblea straordinaria in data 19 marzo 2010, per la parte residua, nei limiti massimi complessivi stabiliti dall'assemblea”*;
- *“di dare mandato al presidente del consiglio di amministrazione di dare esecuzione al presente aumento di capitale, con ogni occorrente potere, ivi compresi quelli per: (i) redigere e pubblicare il prospetto informativo e l'offerta di opzione”*.

Poco dopo, in data 19 agosto 2010, la Società ha depositato presso la sede della CONSOB la versione definitiva del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale. Detto prospetto informativo reca la seguente indicazione rispetto alla finalità cui verranno destinati gli introiti dell'aumento di capitale: *“Alla Data del Prospetto il Gruppo necessita delle seguenti risorse finanziarie: (i) 6,3 milioni di euro per coprire il deficit di capitale circolante; (ii) 1,7 milioni di euro per coprire il fabbisogno finanziario della gestione corrente; (iii) 1,8 milioni di euro per finanziare parte degli investimenti connessi con il Piano Industriale 2010 – 2013”*.

Tuttavia, in data 27 settembre 2010 – quando dunque era ancora incerto l'esito finale dell'aumento di capitale, il cui prospetto informativo era stato infatti da poco pubblicato – IES ha diffuso un comunicato stampa a mezzo del quale informava di aver acquisito dalla SOFINC, per un corrispettivo pari ad Euro 2.678.400,00, n. 16 quote del Fondo Margot evidenziando come:

- *“La sottoscrizione del fondo Margot si inquadra nelle strategie delineate nel Piano Industriale 2010/2013, approvato dal consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo ai fini dello sviluppo del business in ambito finanziario e immobiliare, con l'obiettivo tra l'altro, di acquisire nel tempo la gestione del fondo stesso a favore della controllata Eurinvest SGR S.p.A. (successivamente ridenominata IES SGR S.p.A.)”*;
- *“L'acquisizione di quote del fondo Margot si qualifica come possibile operazione con parte correlata, stante l'identità di soggetto tra l'amministratore unico della controparte cedente e un azionista di AC Holding S.r.l. [i.e. Sig. Corrado Coen], società che ha sottoscritto un impegno all'aumento di capitale Investimenti e Sviluppo, nei termini comunicati in data 14 settembre 2010”*;

- *“La procedura per l’approvazione dell’operazione ha visto il coinvolgimento del Comitato per il Controllo Interno, quale organo deputato, tra l’altro, a esprimere un parere circa la stipula di accordi tra la Società e le parti correlate, il quale ha valutato favorevolmente l’acquisizione. Pertanto l’operazione è stata posta in essere da Investimenti e Sviluppo nel pieno rispetto delle procedure di corporate governance da questa istituite”.*

Malgrado quanto riportato nel comunicato stampa diffuso da IES, occorre tuttavia evidenziare come l’investimento nel Fondo Margot non sia stato in alcun modo trattato nel Piano Industriale della Società né tantomeno indicato nel Prospetto Informativo.

Ciononostante, in data 13 ottobre 2010 – a distanza di sole due settimane dal precedente “investimento” – IES ha diffuso un comunicato stampa con il quale ha informato che:

- il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a nominare per cooptazione i Sigg.ri Daniela Dagnino e Arrigo Ventimiglia di Monteforte quali nuovi amministratori a seguito delle dimissioni dei Sigg.ri Eugenio Creti e Daniele Discepolo;

- IES aveva sottoscritto in pari data un accordo con la CCF SA finalizzato all’acquisizione di n. 26 quote del Fondo Margot per un corrispettivo pari ad Euro 4.352.400,00, evidenziando che *“La presente operazione fa seguito all’acquisizione di n. 16 quote del fondo Margot, come comunicato in data 27 settembre 2010. Si conferma peraltro che la sottoscrizione del fondo si inquadra nelle strategie delineate nel Piano Industriale 2010/2013 [...]”.*

Ad esito dell’Aumento di Capitale, IES è risultata avere un nuovo azionista di riferimento – AC Holding S.r.l. – tra i cui soci figurava il Sig. Corrado Coen.

Come sopra descritto, l’operazione in commento si è concretizzata con l’acquisto in due *tranches* di n. 42 quote del Fondo Margot da parte di IES per un corrispettivo complessivo di Euro 7.030.800,00.

Tale operazione, seppur formalmente legittima e posta in essere secondo modalità e procedure atte – almeno apparentemente – a presidiare i conflitti di interessi con la parte correlate, confligge evidentemente con quanto indicato dalla Società nel Prospetto Informativo in merito all’utilizzo delle risorse che la Società avrebbe reperito rivolgendosi al mercato.

Ed invero, proporre al mercato di partecipare ad un aumento di capitale fondato su determinati presupposti e successivamente “tradire” gli investitori che in buona fede hanno aderito a detto aumento sulla scorta di quelle finalità indicate nel prospetto informativo (tra le quali non vi era l’acquisto delle quote del fondo Margot), costituisce una condotta illecita e dannosa per tutti gli *stakeholders*.

Oltretutto, si consideri che l’operazione in esame non solo non era prevista nel prospetto informativo ma ha altresì comportato, per una società in cerca di nuova liquidità come IES, esclusivamente l’acquisto di un *asset* illiquido con evidenti conseguenze sulle disponibilità finanziarie della Società.

Infatti, l’acquisto di quote del fondo Margot non ha consentito alla Società di conservare le risorse finanziarie appena reperite (peraltro non senza difficoltà, considerati gli adempimenti e le incertezze connesse all’offerta di nuove azioni sul mercato) e utili al perseguimento delle finalità espressamente sottese all’aumento di capitale, ovvero la copertura del deficit di capitale circolante; la copertura del fabbisogno finanziario della gestione corrente e, in minima parte, il finanziamento di *“investimenti connessi con il Piano Industriale 2010 – 2013”*.

In altre parole, il precedente Consiglio di Amministrazione, discostandosi dalle appena menzionate finalità dell’aumento di capitale, ha consapevolmente mantenuto la Società nelle stesse condizioni precarie in cui versava *ante* Aumento di Capitale.

Inoltre, l'operazione di acquisizione delle quote del fondo Margot non è stata – nei fatti e in via sostanziale – adeguatamente presidiata dall'adozione di opportune cautele. Ed invero, il Comitato per il Controllo Interno ha espresso parere favorevole sull'operazione (con riferimento alla prima *tranche*), pur nella consapevolezza dell'esistenza di una problematica di “parti correlate”, lo stesso giorno della sottoscrizione del contratto di compravendita, senza procurarsi alcuna perizia o valutazione di terzi indipendenti sulla congruità anche in termini economici dell'operazione e sulla sussistenza di un “interesse” di IES. Successivamente, nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di IES ha approvato l'operazione, pur senza l'adozione di alcuna cautela.

Parimenti, con riferimento alla seconda *tranche*, che apparentemente non sarebbe stata caratterizzata da correlazione e dunque non ha visto il Comitato per il Controllo Interno esprimere il proprio parere, nessuna cautela è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di IES e, in particolare, nessuna perizia è stata portata a sostegno dell'operazione.

È bene evidenziare, in definitiva, come le illegalità poste in essere dal precedente Consiglio di Amministrazione della Società non attengano ad una valutazione di merito dell'operazione in concreto posta in essere, bensì alla violazione del dovere di diligenza imposto dalla natura dell'incarico rivestito e nell'assenza di cautele che il Consiglio di Amministrazione di IES ha manifestato nel decidere avventatamente un cambio così drastico – rispetto a quanto indicato nel prospetto informativo pubblicato solo poche settimane prima – nella politica strategica della Società.

A ulteriore comprova della mancanza di diligenza imputabile all'organo amministrativo, basti pensare alla tempistica con cui è stata posta in essere l'operazione in commento che, in entrambe le *tranche*, ha visto il Consiglio di Amministrazione deliberare l'acquisto delle quote del fondo Margot e a distanza di poche ore l'Amministratore Delegato formalizzare il relativo contratto d'acquisto. Il tutto – peraltro – a poche settimane dalla pubblicazione del prospetto informativo, che nulla riferiva in proposito.

Alla luce di quanto descritto e considerato, si ritiene che la citata condotta negligente dei precedenti organi amministrativi abbia causato un danno patrimoniale alla Società almeno equivalente al corrispettivo versato per l'acquisto delle quote del fondo Margot, il quale avrebbe potuto essere piuttosto utilizzato per soddisfare in tutto o in parte debiti pregressi e rilanciare l'operatività della Società.

Inoltre la Società, allo stato attuale, stante le necessità finanziarie connesse all'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* L.F., potrebbe soffrire un ulteriore danno dalla vendita a sconto delle quote del fondo Margot.

Con riferimento ai destinatari dell'azione sociale di responsabilità, si ritiene che in aggiunta ai componenti del Consiglio di Amministrazione nominato in data 19 marzo 2010 per quanto concerne l'acquisto della prima *tranche* di quote del fondo Margot e ai componenti del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato l'acquisto della seconda *tranche* delle quote del fondo Margot, sia suscettibile di essere citato in giudizio altresì il Sig. Corrado Coen, nella sua veste di amministratore di fatto della Società.

Sul punto, basti pensare che il Sig. Coen era infatti il prospettico socio di riferimento dell'acquirente IES, amministratore unico della SOFINC, venditore delle n. 16 quote del fondo Margot in data 27 settembre 2010 e, secondo quanto evidenziato dalla Procura della Repubblica di Milano nell'istanza di fallimento di IES, dominus della CCF, venditrice delle n. 26 quote del fondo Margot in data 13 ottobre 2010.

Alla luce di tali circostanze, l'acquisizione delle quote del fondo Margot da parte di IES paiono essere state concluse dal Consiglio di Amministrazione sotto l'unica regia dell'amministratore di fatto Sig. Coen, che avrebbe infatti subordinato il “salvataggio” di IES – mediante sottoscrizione

dell'aumento di capitale – all'acquisizione delle quote del Fondo Margot (i cui interessi come visto erano riconducibili proprio al Sig. Coen) da parte della medesima IES.

Il Sig. Coen, seppur non avendo ricevuto alcuna investitura formale e non avendo sottoscritto alcunché in nome e per conto di IES, ha infatti agito e indotto – “con un potere di iniziativa proprio di chi governa una società” – i consiglieri di IES a porre in essere la complessa operazione.

Per tutto quanto sopra esposto e considerato, si ritiene che con riferimento all'acquisizione delle quote del fondo Margot, i precedenti Consigli di Amministrazione e il Sig. Coen abbiano posto in essere una condotta censurabile che ha causato un danno alla Società.

Prescrizione dell'azione

Da ultimo, si precisa come l'art. 2393, IV comma, c.c, espressamente disponga che “*l'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica*”.

In ragione di ciò è evidente come ad oggi nessun diritto si sia estinto nei confronti dei precedenti organi amministrativi, rimanendo quindi salva ogni considerazione in merito.

* * * *

Proposta di delibera

In definitiva, si ritiene (i) che sussistano gli estremi per ritenere censurabile il comportamento dei Consigli di Amministrazione di IES nelle composizioni citate (*i.e.*, quanto all'acquisto della prima *tranche*, i Sigg. Bassi, Creti, Squillace, Discepolo e Valducci e, con riferimento all'acquisto della seconda *tranche*, i Sigg. Bassi, Dagnino, Squillace, Ventimiglia di Monteforte e Valducci) e – in entrambi i casi – del Sig. Coen in qualità di amministratore di fatto e conseguentemente (ii) che dunque possa essere fondatamente proposta un'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. nei confronti degli appena menzionati soggetti.

In considerazione di quanto dispone l'art. 125-*bis* TUF, in ordine alla necessità di rendere reperibili le proposte di deliberazione, nonché l'art. 135-*undecies* TUF, in merito alla necessità di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, si riporta qui di seguito la proposta di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., riunita in sede ordinaria, vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 c.c. nei confronti dei precedenti Consigli di Amministrazione della Società nelle composizioni citate nella relazione pubblicata *ex art.* 125-*ter* TUF (*i.e.*, quanto all'acquisto della prima *tranche*, i Sigg. Bassi, Creti, Squillace, Discepolo e Valducci e, con riferimento all'acquisto della seconda *tranche*, i Sigg. Bassi, Dagnino, Squillace, Ventimiglia di Monteforte e Valducci) e del Sig. Corrado Coen in qualità di amministratore di fatto, onde conseguire il risarcimento del danno da questi cagionato alla Società;
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni.

* * * *

La presente Relazione e tutta la documentazione relativa all'argomento posto al presente punto all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la Sede Sociale nei termini di legge e sarà altresì disponibile sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Milano, 22 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1
Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investmentiesviluppo.it
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D. LGS. 58/1998.

23 giugno 2015 (Unica convocazione)

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in vista dell’assemblea della Società convocata presso la sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1, per il giorno **23 giugno 2015**, alle ore **16:00**, in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti al seguente punto all’ordine del giorno:

Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c. nei confronti del precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione di IES, avendo previamente demandato a professionisti terzi un’analisi della condotta in concreto tenuta dal precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi negli ultimi mesi del proprio incarico, sottopone alla Vostra approvazione la proposta di promozione dell’azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti del Sig. Carlo Manconi medesimo, in relazione all’inerzia che ha contraddistinto l’operato di quest’ultimo, in violazione dei doveri connessi alla carica ricoperta imposti dalla legge e dallo Statuto della Società, che ha comportato effetti pregiudizievoli per la Società stessa.

Fondamento

Al fine di valutare la censurabilità del comportamento del Sig. Manconi con riferimento all’inerzia che ha contraddistinto parte del suo mandato da Amministratore Delegato, giova anzitutto premettere un breve e generale inquadramento giuridico della disciplina dell’azione sociale di responsabilità.

Andando con ordine, ai sensi dell’art. 2381, II e III comma, c.c., se lo statuto o l’assemblea lo consentono, il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o ad uno o più dei suoi componenti. Compete all’organo collegiale determinare il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Attraverso il sistema delle deleghe, il consiglio di amministrazione si svincola dal principio di collegialità e adotta, nelle materie delegate, un sistema di amministrazione che realizza l’interesse della società ad una maggiore rapidità decisionale. All’amministratore delegato, nei limiti della

legge (art. 2381, IV comma, c.c.) e di quelli eventualmente indicati nella delega, competono tutti i poteri del consiglio, *ivi* compresa la rappresentanza sociale.

La delega dà vita ad un ulteriore organo – caratterizzato da specifici poteri e doveri – della società, legato a questa da un rapporto di natura organica, e al consiglio di amministrazione da un rapporto “interorganico”.

In questo senso, l’art. 2381, V comma, c.c. prevede che gli organi delegati, oltre ad amministrare la società nei limiti della delega ricevuta, debbano:

- (i) curare che l’assetto amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa; e
- (ii) riferire al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto - nel caso di IES l’informativa deve essere data ogni novanta giorni; l’art. 18 dello statuto di IES prevede che “*Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell’impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell’art. 2381 codice civile*” - e in ogni caso almeno centottanta giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Ed invero, secondo il nostro ordinamento sono solo gli organi delegati che, essendo a capo della struttura societaria, sono a conoscenza dell’andamento della gestione e delle operazioni di maggior rilievo del gruppo e devono quindi riferire al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale perché questi organi possano effettuare le proprie valutazioni e assumere le decisioni collegiali sulla base di un adeguato e costante flusso informativo.

In questo senso è evidente che l’informativa degli organi delegati è strumentale alla possibilità per gli altri amministratori di adempire al proprio dovere di agire informati di cui all’art. 2381, VI comma, c.c..

Fattispecie

Nel caso di specie, i profili di responsabilità del precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi devono essere valutati con specifico riguardo alla condotta (omissiva) assunta dallo stesso sino alla data delle dimissioni rassegnate l’11 marzo 2014.

Si precisa che il Sig. Manconi, come risulta dal fascicolo storico camerale di IES, ha ricoperto la carica di Amministratore delegato della Società dal 23 maggio 2012 all’ 11 marzo 2014.

Negli ultimi mesi del suo incarico – terminato anticipatamente rispetto alla scadenza con le dimissioni rassegnate in data 11 marzo 2014 – il Sig. Manconi, secondo quanto si evince dall’analisi dei documenti societari, non si è occupato della gestione corrente dell’impresa sociale pur essendone l’Amministratore delegato.

A tal proposito, è esemplificativo che a seguito del ricevimento da parte della Società di un'istanza di fallimento, il Sig. Manconi si sia completamente disinteressato della questione non presentandosi in ufficio e non contribuendo in alcun modo alla predisposizione del piano di risanamento di IES. Dall'esame dei menzionati documenti societari e – in particolare – di alcuni verbali del Consiglio di Amministrazione risulta inoltre come il Sig. Manconi non abbia mai presenziato personalmente (ma solo in teleconferenza) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, su sette consessi, sia stato assente in due occasioni. Sempre dalla lettura dei predetti verbali non emergono poi particolari interventi o relazioni sulle attività svolte dallo stesso. In questo senso, esemplificativa è la circostanza per cui quand'anche è stato posto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore delegato", mai il Sig. Manconi ha preso la parola per riferire agli altri amministratori non esecutivi della propria attività e sull'andamento della gestione di IES.

Si rileva inoltre che in una *e-mail* del 15 febbraio 2014 inviata dal Sig. Manconi al Presidente di IES Andrea Tempofosco, il Sig. Manconi medesimo ha confermato di non aver più esercitato le funzioni di Amministratore delegato a decorrere dalla fine del settembre 2013 per asseriti disaccordi – di cui non vi è però traccia nei verbali consiliari – fra lo stesso e il non meglio specificato «gruppo». In dettaglio il Sig. Manconi ha dichiarato, sempre nella citata *e-mail* del 15 febbraio 2014, di non essersi nemmeno più presentato in ufficio a decorrere dal 4 ottobre 2013.

Ciò detto in relazione alla condotta del Sig. Manconi, si precisa che in occasione dell'accordo di ristrutturazione 182-*bis* L.F. di IES, al quale il Sig. Manconi ha aderito con comunicazione *e-mail* del 21 marzo 2014 salvo successivamente ritrattare la sua posizione con *e-mail* del 26 marzo 2014, ma inefficacemente secondo quanto stabilito dallo stesso Tribunale di Milano nel decreto di omologa del predetto accordo di ristrutturazione, il Sig. Manconi stesso aveva già ricevuto per il solo anno 2013 emolumenti pari ad Euro 104.999,94 (pari al periodo gennaio - settembre), oltre a circa Euro 33.000,00 a titolo di rimborso spese.

Ad oggi il Sig. Manconi risulta creditore nei confronti di IES per un importo di Euro 75.752,64 corrispondente al periodo ottobre 2013 - marzo 2014, periodo in cui tuttavia – come visto – egli non si è più recato in azienda per espletare le proprie funzioni di Amministratore delegato.

Da quanto risulta agli atti della Società, pare in definitiva evidente che il Sig. Manconi, lungi dall'adempiere scrupolosamente al proprio mandato di Amministratore delegato, abbia piuttosto ricoperto la carica in modo passivo, limitandosi a percepire il proprio lauto stipendio e a richiedere alla Società il rimborso di spese assai ingenti e completamente sproporzionato rispetto all'attività profusa a favore della società, dovute *inter alia* a numerosi – sebbene poco giustificati – viaggi in Brasile (per circa Euro 24.000,00), frequenti ed onerosi pranzi al ristorante (per circa Euro 7.250,00), ingenti rimborsi chilometrici per spostamenti con la propria automobile (per circa Euro 12.000,00) e utilizzo di taxi (per Euro 2.400,00).

Si rileva dunque che il Sig. Manconi, non presentandosi in azienda, risultando del tutto assente ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione e non partecipando mai personalmente – ma solo in teleconferenza – ad altre riunioni del Consiglio di Amministrazione, il tutto senza mai prendere la parola per relazionare sulla propria attività o per riferire della corrente gestione della Società ma solo per domandare, raramente e paradossalmente, qualche chiarimento al Presidente sull'attività della Società, ha senz'altro violato gli obblighi incombenti sullo stesso. Nello specifico, il Sig. Manconi ha violato tutti i doveri degli organi delegati previsti dall'art. 2381, V comma, c.c.. Quest'ultimo, infatti, non si è occupato della gestione corrente della Società, lasciando il compito al solo Presidente Sig. Andrea Tempofosco, non ha amministrato la Società nei limiti della delega ricevuta, non ha curato che l'assetto amministrativo e contabile fosse adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e nemmeno ha riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto (*i.e.* ogni novanta giorni) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Il Sig. Manconi, così facendo, è venuto meno al proprio compito di porre in essere un'efficiente organizzazione dell'impresa sotto ogni profilo: non ha curato che la Società si dotasse di un efficiente sistema di controllo interno, di un efficiente sistema amministrativo, di un efficiente sistema contabile, di una valida organizzazione dei flussi amministrativi, di un adeguato sistema contabile, di un'organizzazione dei flussi informativi da parte delle società controllate e di un aggiornato modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire reati ex D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

Per tutto quanto sopra esposto, il Sig. Manconi ha quindi senz'altro causato un danno effettivo e materiale alla Società consistente nell'emolumento assicurato (in parte già pagato e in parte da pagare a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale di IES previsto dal Piano di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182-*bis* L.F.) allo stesso per rivestire il ruolo di Amministratore delegato dal momento che la Società, anche nel contesto dell'Accordo di ristrutturazione ex art. 182-*bis* L.F., si è impegnata a corrispondere l'emolumento maturato dal medesimo Sig. Manconi.

Prescrizione dell'azione

Da ultimo, si precisa come l'art. 2393, IV comma, c.c, espressamente disponga che *“l'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica”*.

In ragione di ciò è evidente come ad oggi nessun diritto si sia estinto nei confronti del Sig. Manconi, rimanendo quindi salva ogni considerazione in merito.

Condizione dell'azione

Premesso e considerato tutto quanto sopra, qualora il sopra menzionato danno dovesse venire meno per rinuncia integrale del Sig. Manconi alla parte non ancora pagata dell'emolumento, i presupposti dell'azione non potranno più ritenersi sussistenti e non sarà necessario pronunciarsi sul punto.

Purtuttavia, nell'eventualità in cui invece il Sig. Manconi non intendesse rinunciare alla parte non ancora pagata dell'emolumento, qui di seguito si indica quella che sarà la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione.

* * * *

Proposta di delibera

In definitiva, ferma la possibilità che il Sig. Manconi rinunci alla parte non ancora pagata dell'emolumento, si ritiene (i) che sussistano gli estremi per ritenere censurabile il comportamento del Sig. Manconi in qualità di Amministratore delegato della Società e conseguentemente (ii) che dunque possa essere fondatamente proposta un'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. nei confronti dell'appena menzionato soggetto.

In considerazione di quanto dispone l'art. 125-*bis* TUF, in ordine alla necessità di rendere reperibili le proposte di deliberazione, nonché l'art. 135-*undecies* TUF, in merito alla necessità di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, si riporta qui di seguito la proposta di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., riunita in sede ordinaria, vista e approvata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

delibera

1. di promuovere l’azione sociale di responsabilità di cui all’art. 2393 c.c. nei confronti del precedente Amministratore delegato Sig. Carlo Manconi, onde conseguire il risarcimento del danno dallo stesso cagionato alla Società;
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni.

* * * *

La presente Relazione e tutta la documentazione relativa all’argomento posto al presente punto all’ordine del giorno prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la Sede Sociale nei termini di legge e sarà altresì disponibile sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Milano, 22 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

ALLEGATO C

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta,1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.769.983,98,i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.



INVESTIMENTI SVILUPPO

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123-ter DEL D. LGS. 58/1998
E DELL'ART. 84-quater DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE LA
DISCIPLINA DEGLI EMITTENTI N. 11971/1999**

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta 1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.766.808,98 i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e
Partecipazioni S.p.A.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocarVi in **Assemblea** presso la sede sociale in Milano, Via Carlo Porta 1, per il giorno 23 giugno 2015, alle ore 16:00, in unica convocazione, per sottoporre alla Vostra approvazione, tra l'altro, la seguente proposta: **"Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998."**, così come riportato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci, pubblicato in data 22 maggio 2015 sul sito internet della Società, per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in pari data, e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

I Signori Azionisti sono chiamati a deliberare, con voto consuntivo, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D.Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF"), in merito alla sezione della relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter, comma 3, TUF, vale a dire quella riguardante la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione") è stata redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti Consob. La Relazione è suddivisa in due sezioni.

Nella **Sezione I** è illustrata la Politica generale per la Remunerazione (di seguito "Politica per la Remunerazione" o "Politica") di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito "IES" o la "Società") e delle sue controllate dirette consolidate integralmente (di seguito il "Gruppo IES" o il "Gruppo").

Tale Politica si riferisce:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo fra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi;
- ai Dirigenti con responsabilità strategiche, per tali intendendosi le risorse che ricoprono il ruolo di direttore/dirigente, come singolarmente individuate da ciascuna società del Gruppo in coerenza con la politica aziendale.

Sono altresì rappresentate le procedure adottate dalla Società per la predisposizione e l'approvazione della Politica, nonché gli organi e i soggetti responsabili dell'attuazione della stessa.

Nella **Sezione II** sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei membri dei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei membri del Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (i "Sindaci"); sono, altresì, analiticamente illustrati i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2014, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dal Gruppo IES.

Il testo della Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.investimentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Milano, 25 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

SEZIONE I

1. Principi e finalità della Politica generale per la remunerazione

1.1. Finalità

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito "IES" o la "Società") è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge attività di acquisizione di partecipazioni. Investimenti e Sviluppo concentra la propria attività nel settore del private equity e, in particolare, il Piano Strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F., fonda i propri presupposti sulla rifocalizzazione delle modalità di gestione orientata ad un approccio *equity based* (senza ricorso alla leva finanziaria). L'attività di IES rimane focalizzata nel settore del *private equity* attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società prevalentemente non quotate appartenenti al segmento delle *small/mid cap*, attive in settori *non capital intensive*.

In coerenza con le linee guida del Piano Strategico, la Società definisce una Politica generale per la remunerazione (di seguito "Politica per la Remunerazione" o "Politica") che ha la finalità di:

- attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- allineare gli interessi del management con quello degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore sostenibile nel medio - lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e performance;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

1.2. Ambito di applicazione

La Politica per la Remunerazione stabilisce i principi e le linee guida ai quali si attengono la Società e le sue controllate dirette consolidate integralmente (di seguito "Gruppo IES" o "Gruppo").

La Politica per la Remunerazione è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel Marzo 2010 e aggiornato nel Dicembre 2011 e nel Luglio 2014.

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni contenute nella delibera CONSOB n. 18049 del 23 Dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate.

La Politica per la Remunerazione si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione di IES indicare quali siano i Dirigenti con responsabilità strategiche tra le risorse che ricoprono il ruolo di direttore/dirigente, come singolarmente individuate da ciascuna Società del Gruppo in coerenza con la politica aziendale.

Si precisa che alla data della presente Relazione, IES e le sue controllate dirette consolidate integralmente non presentano alcun dirigente con responsabilità strategiche.

La definizione della Politica per la Remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la remunerazione.

2. Governance

Il modello di governance di IES prevede un sistema di regole chiare e rigorose finalizzate anche ad assicurare un adeguato controllo delle politiche remunerative in coerenza con criteri di trasparenza e d'imparzialità.

2.1. Processo di definizione e approvazione della Politica

La Politica per la Remunerazione è annualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di IES su proposta del Comitato per la remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione di IES, esaminata e approvata la Politica, la propone al voto consultivo all'Assemblea degli azionisti in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (di seguito "TUF").

Il Comitato per la remunerazione ha approvato una proposta di Politica per la Remunerazione nella riunione del 28 marzo 2012; il Consiglio di Amministrazione ha valutato e approvato la Politica nella riunione del 28 marzo 2012. Successivamente il Comitato per la remunerazione ha approvato un aggiornamento della Politica per la Remunerazione nella riunione del 27 aprile 2015; il Consiglio di Amministrazione ha valutato e approvato l'aggiornamento della Politica nella riunione del 30 aprile 2015.

Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della Politica per la Remunerazione.

2.2. Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di IES ha istituito al proprio interno, in data 14 settembre 2006, il Comitato per la remunerazione, con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di IES e di tutte le società del Gruppo.

Il Comitato è attualmente composto da due Amministratori non esecutivi e indipendenti e precisamente: Elena Dozio (Presidente) e Gabriella Caruso. Il Consiglio, all'atto della nomina, ha valutato che i componenti del Comitato possedessero un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato per la remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni, degli Amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato nel formulare le proprie proposte può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento segnatamente alle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni della Società, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (stock option plans ovvero altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato inoltre dovrà monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle

informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato deve riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato relative alla remunerazione degli Amministratori delegati.

Il Comitato può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

3. Descrizione della Politica generale per la remunerazione

All'interno degli organi amministrativi del Gruppo IES è possibile distinguere tra:

- Amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali altresì possono essere delegate specifiche attribuzioni;
- Amministratori non investiti di particolari cariche (di seguito "Amministratori non esecutivi").

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi.

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di IES è possibile individuare quali:

- Amministratori esecutivi: il Presidente e Amministratore con deleghe Andrea Tempofosco e l'Amministratore Delegato Andrea Rozzi;
- Amministratori non esecutivi: i Consiglieri Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Enrico Antonj.

Alla data della presente Relazione, la società controllata interamente CP1 S.r.l., società veicolo avente ad oggetto principale l'acquisto, la vendita, la locazione e la gestione di immobili, presenta la sola figura dell'Amministratore unico, a cui sono affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nella persona del Sig. Andrea Tempofosco.

L'Assemblea degli Azionisti di IES del 24 giugno 2013 ha stabilito, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., in 350.000 euro il compenso lordo annuo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione di IES.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013, a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea del 24 giugno 2013, ha deliberato di suddividere il compenso complessivo annuo per il Consiglio di Amministrazione in ragione di un compenso annuo forfettario di Euro 15.000 per ciascun Amministratore non investito di particolari cariche, ad esclusione dei compensi eventualmente destinati ai membri dei comitati interni all'organo amministrativo, rinviando la deliberazione di assegnazione del compenso residuo per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013, preso atto del parere espresso dal Comitato per la remunerazione, ha attribuito un compenso complessivo fisso in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, altresì Amministratore delegato Andrea Tempofosco, pari a Euro 150.000,00 lordi annui, e un compenso complessivo fisso in favore dell'Amministratore Delegato allora in carica, Carlo Manconi, pari a Euro 110.000,00 lordi annui.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2013 ha attribuito un compenso annuo forfettario di Euro 7.000 per ciascun comitato istituito all'interno dell'organo amministrativo (Comitato per il controllo interno e Comitato per la remunerazione) da suddividersi come segue: Euro 4.000 al presidente; Euro 3.000 al restante membro. Del Comitato per il controllo

interno fanno parte Gabriella Caruso (Presidente) ed Elena Dozio. Il Comitato per la remunerazione è composto da Elena Dozio (Presidente) e Gabriella Caruso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2014, preso atto della proposta formulata dal Comitato per la remunerazione, ha provveduto a ridurre i compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, tenuto conto dei vincoli e delle limitazioni contenuti nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. della Società, omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014, il quale prevede che i compensi da attribuire al Consiglio di Amministrazione vengano complessivamente ridotti del 50% rispetto all'ammontare stabilito dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2013, ovvero ad Euro 160.000,00 complessivi. In particolare, l'organo amministrativo, confermando il compenso annuo forfettario di Euro 15.000 per ciascun Amministratore, ha determinato un compenso in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Tempofosco, pari a euro 42.500 lordi annui e un compenso in favore dell'Amministratore Delegato, Andrea Rozzi, pari a euro 42.500 lordi annui.

La società controllata al 100% CP1 S.r.l., costituita nell'agosto 2013, presenta la sola figura dell'Amministratore unico nella persona del dott. Andrea Tempofosco a cui non sono stati attribuiti compensi per la suddetta carica.

Le società controllate interamente Ares Investimenti S.r.l. in liquidazione, Carax S.r.l. in liquidazione e Pyxis 1 S.r.l. in liquidazione nel corso del 2014 presentavano la sola figura dell'Amministratore unico, a cui erano affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nella persona del dott. Andrea Tempofosco a cui non erano stati attribuiti compensi per le suddette cariche. Nel corso del 2015 tali tre società sono state poste in liquidazione.

Alla data della presente Relazione, la Società e il Gruppo IES non presentano Dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è rappresentata solo da una componente fissa, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

A tutti gli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

3.1. Remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito della revisione delle linee strategiche del più ampio progetto delineato dal Gruppo Sintesi, di cui IES fa parte, finalizzate ad una modifica della catena di controllo attraverso la dismissione/riduzione delle partecipazioni di maggioranza attualmente presenti nel portafoglio del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo in data 27 marzo 2014 ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 il quale fonda i propri presupposti sulla rifocalizzazione delle modalità di gestione orientata ad un approccio equity based (senza ricorso alla leva finanziaria). L'attività di IES rimane focalizzata nel settore del private equity attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società prevalentemente non quotate appartenenti al segmento delle small/mid cap, attive in settori non capital intensive. Tale Piano Strategico è stato predisposto nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. della Società, omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014.

Allo stato il Gruppo IES focalizza la propria attività conformemente alle linee guida delineate nel suddetto Piano Strategico.

Per tale ragione si stabilisce di prefigurare per gli Amministratori Esecutivi e per i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IES una struttura retributiva coerente con il ruolo societario rivestito.

La composizione del pacchetto retributivo è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- garantire una struttura retributiva complessiva equilibrata con un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel medio - lungo periodo;
- garantire un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* e della profittabilità complessiva dell'azienda;
- garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio - lungo periodo.

4. Le componenti della remunerazione

La Politica si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile annuale;
- una componente variabile di medio - lungo periodo (di seguito "Long Term Incentive" o "LTI");
- benefit;
- indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

Alla data della presente Relazione, non è previsto alcun piano di incentivazione basato su strumenti finanziari.

4.1 Componente fissa annuale lorda

Il pacchetto retributivo di tutti gli Amministratori (esecutivi e non esecutivi) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IES prevede innanzitutto la corresponsione di una componente fissa annua lorda, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate, e che sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore esecutivo, nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è rappresentata solo dalla componente fissa.

La componente fissa della remunerazione ricompensa il ruolo ricoperto in termini di ampiezza delle responsabilità e impatto sul business, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business.

La rilevanza del peso della componente fissa all'interno del pacchetto complessivo è tale da ridurre i comportamenti orientati al rischio.

4.2 Componente variabile annuale

La componente variabile della remunerazione, attribuita solo agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IES, è finalizzata a riconoscere i risultati conseguiti, stabilendo un collegamento tra compensi e performance.

L'analisi del posizionamento retributivo, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione è compiuta dal Comitato per la remunerazione.

La componente variabile annuale è definita nella Politica in misura percentuale rispetto all'utile ante imposte consolidato d'esercizio.

In via generale per gli Amministratori esecutivi viene definito il seguente peso per la componente variabile retributiva annuale:

- per l'Amministratore Delegato, o altro Amministratore esecutivo a cui sono attribuite le medesime cariche dell'Amministratore Delegato, si riconosce un compenso complessivo annuo lordo variabile pari al 7% dell'utile ante imposte consolidato d'esercizio;
- per gli altri Amministratori esecutivi si riconosce un compenso complessivo annuo lordo variabile pari al 3% dell'utile ante imposte consolidato d'esercizio;
- per i dirigenti con responsabilità strategiche si riconosce *ad personam* un compenso annuo lordo variabile pari al 1,5% dell'utile ante imposte consolidato d'esercizio.

In relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità per la rilevanza strategica e gli effetti sui risultati della Società, il Consiglio di Amministrazione di IES, su proposta del Comitato per la remunerazione, può attribuire bonus discrezionali agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società valuta il raggiungimento degli obiettivi di performance per la componente variabile retributiva annuale sopra descritti in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il bilancio consolidato.

La Politica prevede un sistema di pagamento differito con riferimento alla corresponsione della componente variabile retributiva annuale spettante agli Amministratori Esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IES. In particolare, tale compenso viene attribuito agli stessi decorsi 30 giorni dalla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio e a prendere atto del bilancio consolidato, a condizione che gli Amministratori Esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche siano rimasti in carica per tutto l'esercizio di riferimento.

Con riferimento alla componente variabile retributiva annuale IES si riserva la possibilità di richiedere agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche la restituzione, in tutto o in parte, degli importi eventualmente corrisposti ovvero di trattenere somme oggetto di differimento, qualora tali importi siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati e/o comportamenti da cui è derivata una perdita significativa alla Società o, comunque, a seguito di comportamenti fraudolenti o attuati con colpa grave a danno della Società.

Il sistema è realizzato con l'obiettivo di assicurare selettività e differenziazione.

4.3. Componente variabile di medio-lungo periodo (LTI)

Relativamente al piano LTI, si evidenzia che l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. della Società, omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014, presenta dei vincoli e delle limitazioni relativamente ai compensi da attribuire al Consiglio di Amministrazione: in particolare i compensi fissi sono stati ridotti del 50% rispetto all'ammontare stabilito dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2013, ovvero ad Euro 160.000,00 complessivi. Tenuto conto di quanto previsto nel suddetto accordo di ristrutturazione, la Società non ha ancora proceduto all'elaborazione di un sistema d'incentivazione a medio - lungo termine mediante l'attribuzione di strumenti monetari e/o finanziari. In tale ambito sarà valutata anche la modalità per procedere all'introduzione di

meccanismi di differimento parziale della componente variabile maturata, in coerenza con il profilo di rischio dell'impresa.

Alla data della presente Relazione, non è previsto alcun piano di incentivazione basato su strumenti finanziari.

4.4. Benefit

L'offerta retributiva degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategica potrà essere completata con diverse tipologie di benefit, tra cui piani previdenziali, assicurativi e assistenziali che riflettono in modo coerente e migliorativo la tutela previdenziale e assistenziale.

Alla data della presente Relazione non sono previsti benefit non monetari.

4.5. Assicurazione D&O

Con riferimento alla polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio delle loro funzioni, si segnala che la stessa è rimasta in vigore fino al 5 marzo 2014. A seguito del deposito da parte della Società presso il Tribunale di Milano dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. in data 28 marzo 2014, che ha ottenuto l'omologazione in data 26 giugno 2014, alla data di approvazione della presente Relazione non è stato possibile rinnovare la suddetta polizza, in quanto le condizioni contrattuali prevedono il decadimento della copertura assicurativa nel caso in cui la Società sia sottoposta a procedure concorsuali.

5. Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Il Consiglio di Amministrazione di IES può prevedere, su proposta del Comitato per la remunerazione, per gli Amministratori esecutivi, la corresponsione di un'indennità nel momento di cessazione anticipata del rapporto nelle seguenti circostanze:

- risoluzione ad iniziativa della società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione a iniziativa dell'amministratore per giusta causa.

In tali casi l'indennità massima è pari a 1 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma di tutti i compensi annui lordi fissi e variabili annuali previsti per la carica.

In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale.

Non è prevista alcuna indennità specifica, diversa da quella sopra descritta, nel caso in cui il rapporto cessi a seguito di offerta pubblica di acquisto promossa su titoli emessi dalla Società.

Per i Dirigenti con responsabilità strategica non si prevedono accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Non esistono infine accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

SEZIONE II

Parte prima

Compensi dell'organo amministrativo e di controllo di IES

- *Amministratori esecutivi*

Il dottor Andrea Tempofosco ha maturato un compenso pari a Euro 111.250 come corrispettivo per lo svolgimento della carica di Consigliere, Presidente e Amministratore delegato per l'intero anno 2014 così come descritto nella presente Relazione (Sezione I, Capitolo 3).

Il dottor Carlo Manconi ha maturato un compenso pari a Euro 21.096 come corrispettivo per lo svolgimento della carica di Consigliere e Amministratore delegato per il periodo 1 gennaio 2014 – 11 marzo 2014 così come descritto nella presente Relazione (Sezione I, Capitolo 3).

Il dottor Andrea Rozzi ha maturato un compenso pari a Euro 17.883 come corrispettivo per lo svolgimento della carica di Consigliere e Amministratore delegato per il periodo 8 settembre 2014 – 31 dicembre 2014 così come descritto nella presente Relazione (Sezione I, Capitolo 3).

- *Amministratori non esecutivi*

I signori Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Enrico Antonj hanno maturato nell'intero esercizio 2014 il compenso previsto per la carica di Amministratori non esecutivi, così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, così come descritto all'interno della presente Relazione (Sezione I, Capitolo 3).

- *Sindaci*

Il Presidente del Collegio Sindacale Marcella Galvani (in carica dal 1 gennaio 2014 al 5 novembre 2014) e i Sindaci effettivi Cristina Betta e Stefano Trotta (in carica per tutto l'esercizio 2014) hanno maturato il compenso attribuito dell'Assemblea del 24 giugno 2013, la quale ha deliberato determinare in Euro 30.000,00 il compenso lordo annuo spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, così suddiviso: Euro 12.500,00 per il Presidente; Euro 8.750,00 per ciascun Sindaco effettivo. Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile il dottor Trotta, in qualità di Sindaco più anziano, ha assunto la carica di Presidente dell'organo di controllo a seguito delle dimissioni della dott.ssa Galvani fino al 15 dicembre 2014, data dell'Assemblea ha provveduto all'integrazione dell'organo di controllo nominando Gianluca Palombo quale Sindaco effettivo e Presidente.

Compensi degli organi amministrativi di Ares, Carax, Pyxis 1 e CP1

La società controllata al 100% CP1 S.r.l. presenta la sola figura dell'Amministratore unico nella persona del dott. Andrea Tempofosco a cui non sono stati attribuiti compensi per la suddetta carica.

Le società controllate interamente Ares Investimenti S.r.l. in liquidazione, Carax S.r.l. in liquidazione e Pyxis 1 S.r.l. in liquidazione, nel corso del 2014 presentavano la sola figura dell'Amministratore unico nella persona del dott. Carlo Manconi fino alla data dell'11 marzo 2014, al quale è stato corrisposto complessivamente per tali cariche un emolumento pari ad Euro 5.753. Successivamente alle dimissioni del Dott. Carlo Manconi, la carica è stata

ricoperta dal Dott. Andrea Tempofosco a cui non sono stati attribuiti compensi per le suddette cariche. Nel mese di gennaio 2015 tali tre società sono state poste in liquidazione.

Compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione, la Società e il Gruppo IES non presentano Dirigenti con responsabilità strategiche.

Parte seconda

TABELLA 1: COMPENSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO nel corso dell'esercizio 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
TEMPOFOSCO ANDREA	Presidente e A.D.	01/01/14- 26/06/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	82.500				82.500		
	Presidente e A.D.	27/06/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	28.750				28.750		
Compensi nella società che redige il bilancio				111.250	0	0	0	111.2500	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				111.250	0	0	0	111.250	0	0

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta 1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.766.808,98 i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e
Partecipazioni S.p.A.

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
CARUSO GABRIELLA	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.000	7.000			22.000		
Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	7.000	0	0	22.000	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				15.000	7.000	0	0	22.000	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
DOZIO ELENA	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.000	7.000			22.000		
Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	7.000	0	0	22.000	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale				15.000	7.000	0	0	22.000	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
ANTONJ ENRICO	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.481				15.481		
Compensi nella società che redige il bilancio				15.481	0	0	0	15.481	0	0
Compensi da società controllate e collegate										
Totale (*) compresi euro 481 di rimborso spese				15.481	0	0		15481	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
ROZZI ANDREA	Consigliere e A.D.	08/09/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	17.883				17.883		
Compensi nella società che redige il bilancio				17.883	0	0	0	17.883	0	0
Compensi da società controllate e collegate				0						
Totale				17.883	0	0	0	17.883	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
MANCONI CARLO	Consigliere e A.D.	01/01/14 - 11/03/14	dimissioni	21.096				21.096		
Compensi nella società che redige il bilancio				21.096	0	0	0	21.096	0	0
Compensi da società controllate e collegate				5.753		0	0	5.753	0	0
Totale				26.849	0	0	0	26.849	0	0

18
COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
SINDACO								
PALOMBO GIANLUCA	Presidente	15/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	548		548		
Compensi nella società che redige il bilancio				548	0	548	0	0
Compensi da società controllate e collegate						0		
Totale				548	0	548	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
SINDACO								
BETTA CRISTINA	Effettivo	01/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	9.042		9.042		
Compensi nella società che redige il bilancio				9.042	0	9.042	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				9.042	0	9.042	0	0
<i>(*) compresi euro 292 di rimborso spese</i>								

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
SINDACO								
TROTTA STEFANO	Effettivo	01/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	8.750		8.750		
	Presidente	dal 6/11/14 al 14/12/14		1.336		1.336		
Compensi nella società che redige il bilancio				10.086	0	10.086	0	0
Compensi da società controllate e collegate								
Totale				10.086	0	10.086	0	0

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Benefici non monetari e altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
SINDACO								
GALVANI MARCELLA	Presidente	01/01/14-05/11/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	11.866		11.866		
Compensi nella società che redige il bilancio				11.866	0	11.866	0	0
Compensi da società controllate e collegate						0		
Totale				11.866	0	11.866	0	0
<i>(*) compresi euro 1.284 di rimborso spese</i>								

ALLEGATO D

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta,1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.769.983,98,i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 2446, PRIMO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART.
74, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato

Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153

Sito internet: www.investmentiesviluppo.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Indice

Organi di amministrazione e controllo

Premessa

Relazione illustrativa

1. Profilo della società
2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria
 - 2.1 Commento alle principali voci patrimoniali
 - 2.2 Commento alle principali voci del conto economico
3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale
4. Indicazione dei principali contenuti del piano di ristrutturazione dei debiti approvato e omologato e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale di Investimenti e Sviluppo derivanti dall'attuazione del medesimo
5. Proposte per i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Tempofosco

Amministratore Delegato

Andrea Rozzi

Consiglieri

Enrico Antonj

Elena Dozio

Gabriella Caruso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Gianluca Palombo

Sindaci effettivi

Cristina Betta

Stefano Trotta

Sindaci supplenti

Franco Carlo Fravolini

Tatiana Bertonati

Società di Revisione

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Disclaimer

La presente Relazione illustrativa contiene informazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali la volatilità dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società. La Società non si assume responsabilità legate all'aggiornamento delle dichiarazioni previsionali o al loro adattamento ad eventi o sviluppi futuri.

Il presente documento non costituisce offerta o invito alla sottoscrizione oppure all'acquisto di azioni Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito, la “Relazione”) è stata redatta ai sensi dell’art. 2446, primo comma, del codice civile e dell’art. 74, primo comma, del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti n.11971/1999 (di seguito il “Regolamento Emittenti”), nel rispetto di quanto previsto dall’Allegato 3A, schema n. 5 dello stesso Regolamento Emittenti, ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (nel prosieguo anche la “Società”) al 31 marzo 2015 (di seguito, la “Situazione Patrimoniale”) che sarà sottoposta, per l’esame e la relativa approvazione, all’Assemblea dei soci della Società convocata per il giorno 23 giugno 2015 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 c.c. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.
4. Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c. nei confronti dell’ex Amministratore Delegato Carlo Manconi. Delibere inerenti e conseguenti.

La Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2014 è stata presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2014 e allegata al verbale dello stesso.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 evidenzia una perdita di periodo pari ad Euro 159.722,17 che, unitamente alla perdita riportata nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 della Società, pari ad Euro 4.658.086,36 e alle altre riserve negative pari ad euro 1.534.386,72, determinano una perdita cumulata pari ad Euro 6.352.195, 25 che supera, ai sensi dell’art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale, pari alla data della presente Relazione, ad Euro 5.766.808,98.

La tabella di seguito riepiloga la composizione del patrimonio netto della Società al 31 marzo 2015:

Voci di patrimonio netto	31-mar-2015
Capitale sociale	5.766.809
Versamenti c/futuro aucap	3.131.385
Utili/(Perdite) a nuovo	(6.192.473)
Utile/(Perdita) al 31 marzo 2015	(159.722,17)
Totale patrimonio netto	2.545.998,73

Si precisa altresì che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, successivamente al 31 marzo 2015 e fino alla data della presente relazione illustrativa non si sono verificati fatti o circostanze di rilievo tali da modificare in modo significativo i dati contenuti nella Situazione Patrimoniale.

La presente relazione illustrativa (la "Relazione") ha lo scopo, quindi, di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo al 31 marzo 2015, nonché, con riferimento alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale e (iii) le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, predisposto la presente Relazione che contiene la Situazione Patrimoniale della Società, che sarà messa a disposizione del pubblico, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter, secondo comma, del D.Lgs. n. 58/98 nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

Il testo della Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 non è stata assoggettata a revisione legale dei conti.

Relazione illustrativa

1. Profilo della Società

Investimenti e Sviluppo è una società quotata sul segmento MTA di Borsa Italiana che svolge la propria attività nel settore del *private equity*.

2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo al 31 marzo 2015, comparata con il 31 dicembre 2014.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 è stata predisposta in ossequio ai medesimi principi e criteri di valutazione adottati per la predisposizione del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015, al quale si rimanda per ogni dettaglio.

ATTIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività immateriali	0,00	0,00	0,00
Attività materiali	56.410,41	61.084,41	(4.674,00)
Partecipazioni in società controllate	82.577,29	82.577,29	0,00
Altre partecipazioni	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Attività finanziarie non correnti	0,00	4.090.604,10	(4.090.604,10)
Attività fiscali differite	0,00	0,00	0,00
Totale attività non correnti	1.338.987,70	5.434.265,80	(4.095.278,10)
Crediti finanziari	148.381,52	138.324,75	10.056,77
Altre attività correnti	156.225,04	125.654,26	30.570,78
Crediti commerciali	1.210,00	1.210,00	0,00
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.992,72	29.422,06	(15.429,34)
Totale attività correnti	319.809,28	294.611,07	25.198,21
Attività finanziarie destinate alla vendita	4.090.604,10	0,00	4.090.604,10
TOTALE ATTIVO	5.749.401,08	5.728.876,87	20.524,21

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98	0,00
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)	(4.658.086,36)
Versamenti in conto futuro aucap	3.131.385,00	2.536.261,63	595.123,37
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)	4.498.364,19
Patrimonio netto	2.545.998,73	2.110.597,53	435.401,20
Fondi del personale	25.253,04	24.070,85	1.182,19
Fondi rischi e oneri	55.934,07	55.934,07	0,00
Altri debiti non correnti	85.000,00	94.159,47	(9.159,47)
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0,00	392.160,00	(392.160,00)
Totale passività non correnti	166.187,11	566.324,39	(400.137,28)
Fondi rischi e oneri	61.159,73	61.159,73	0,00
Altri debiti correnti	358.690,00	984.005,88	(625.315,88)
Debiti verso società controllate	9.044,96	9.144,97	(100,01)
Debiti commerciali	1.160.294,62	1.133.436,72	26.857,90
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.448.026,00	864.207,65	583.818,35
Totale passività correnti	3.037.215,31	3.051.954,95	(14.739,64)
TOTALE PASSIVO	3.203.402,42	3.618.279,34	(414.876,92)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.749.401,15	5.728.876,87	20.524,28

CONTO ECONOMICO	31/03/2015	31/03/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	103.537,7	(103.537,7)
Altri ricavi e proventi	2.347,59		2.347,6
Costi per servizi	(124.714,24)	(282.344,0)	157.629,8
Costi del personale	(27.412,38)	(36.797,4)	9.385,0
Altri costi operativi	(3.814,92)	(49.642,0)	45.827,1
Margine operativo lordo	(153.593,95)	(265.245,7)	111.651,7
Ammortamenti imm. Materiali	(4.674,00)	(4.911,0)	237,0
Ammortamenti imm. Immateriali	0,00	(732,0)	732,0
Accantonamenti e svalutazioni	0,00	0,0	0,0
Rettifiche di valore su partecipazioni	0,00	(137.731,0)	137.731,0
Risultato operativo	(158.267,95)	(408.620,0)	250.352,1
Proventi/oneri finanziari	(1.454,22)	(27.882,0)	26.427,8
Risultato prima delle imposte	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8
Imposte sul reddito	0,00	0,0	0,0
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(159.722,17)	(436.502,0)	
Risultato dalle attività cessate	0,00		
Risultato netto d'esercizio	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(importi in unità di Euro)

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-mar-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	14	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14	29
E. Crediti finanziari correnti	148	138
F. Debiti bancari correnti	(349)	(864)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.143)	(664)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.492)	(1.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(1.330)	(1.361)
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	0	(392)
O. Altri debiti non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	0	(392)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	0	(392)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(1.330)	(1.753)

La posizione finanziaria netta registra, rispetto al 31 dicembre 2014, un miglioramento di Euro 423 migliaia principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto di credito in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi presi nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex 182-bis L.F..

2.1 Commento alle principali voci patrimoniali

Di seguito vengono illustrate le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2015.

Attività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 la variazione di Euro 4.095 migliaia è riconducibile alla riclassifica del fondo Margot dalle attività finanziarie non correnti alle attività disponibili per la vendita.

Attività correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 le attività correnti non registrano significative variazioni.

Attività destinate alla dismissione

Al 31 marzo 2015 la voce è costituita esclusivamente dalle quote detenute nel fondo Margot, valutate al presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data della presente relazione illustrativa è pari a Euro 5.766.808,98. Il patrimonio netto presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate, pari a positivi Euro 2.545.998,73 migliaia, comprensivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dall'azionista di riferimento e da terzi per Euro 3.131.385,00 e di perdite cumulate per Euro 6.352.195,25.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate.

Il patrimonio netto può essere dettagliato come segue:

Patrimonio netto	31-mar-2015	31-dic-2014
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)
Versamenti in conto futuro auacap	3.131.385,00	2.536.261,63
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)
Totale	2.545.998,73	2.110.597,53

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31 marzo 2015, pari a Euro 6.352.195,25, al lordo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, si rimanda alle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 tra cui si ricordano in particolare, le rettifiche al valore delle partecipazioni, dei crediti e delle attività finanziarie.

Passività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 si registra una variazione di Euro 392 migliaia alla voce debiti verso banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto di credito in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi presi nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex 182-bis L.F..

Passività correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 le passività correnti non registrano significative variazioni.

2.2 Commento alle principali voci del conto economico

Il conto economico al 31 marzo 2015 evidenzia una perdita di Euro 160 migliaia risultante per la quasi totalità dalla gestione ordinaria.

Gli Amministratori riferiranno in Assemblea in merito agli eventuali fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di redazione della presente Relazione.

3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Gli Amministratori dell'Emittente in data 27 marzo 2014 hanno approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., asseverato da un esperto indipendente e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014 (di seguito "Piano"). L'obiettivo del Piano è quello di riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel presupposto della continuità aziendale e superare la temporanea situazione di tensione finanziaria.

La manovra finanziaria posta alla base del Piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale in denaro di Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci da portare a termine entro l'esercizio 2014.

L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot. A tal proposito si rileva che la cessione della partecipazione GVE, per euro 1,2 milioni oltre eventuale earn out, non è avvenuta per cassa ma a fronte di bond quotati, mentre ancora non si è individuato un acquirente delle quote del fondo.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2014 ammontavano ad Euro 29 mila (euro 14 mila al 31 marzo 2015) a fronte di debiti scaduti pari a circa Euro 200 mila (Euro 294 mila al 31 marzo 2015).

Pertanto allo stato attuale la Società non dispone di risorse finanziarie necessarie a coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonostante tali spese siano state sensibilmente ridotte rispetto l'anno precedente.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività in continuità dipenda (1) dall'individuazione di una nuova compagine societaria in grado dare impulso alla Società (2) proponendo un nuovo business model in virtù del quale sarà possibile (3) predisporre un nuovo piano industriale a 3/5 anni (da cui potranno emergere stime di ricavi e di utili futuri) con cui (5) proporre al mercato l'aumento di capitale, come previsto nel piano di risanamento.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, al fine di aumentare le risorse finanziarie disponibili, ha intenzione di procedere entro il 2° trimestre del corrente anno con un aumento di capitale riservato mediante emissione di azioni quotate nel limite del 10% da offrire ad uno o più investitori.

Inoltre la controllante Sintesi ha reso noto di aver ricevuto 4 manifestazioni di interesse non vincolanti per rilevare il controllo dell'Emittente. Sintesi si è prefissata come obiettivo quello di formalizzare almeno una di tali proposte in un accordo vincolante tra le parti entro il prossimo mese di maggio. Tali soggetti avrebbero manifestato l'interesse a ricapitalizzare la Società fin da subito dopo aver acquisito il controllo della stessa.

In questo scenario gli Amministratori hanno ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale dopo aver attentamente valutato che (1) la Società sta concentrando i propri sforzi per il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (2) sono state fin qui rispettate le scadenze del Piano, (3) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi

per un aumento di capitale riservato entro il limite del 10% delle azioni ordinarie quotate per consentire di immettere rapidamente mezzi freschi nella Società, (4) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto d'opzione, nell'esercizio della delega assembleare conferitagli nel giugno 2013, per consentire ad un soggetto imprenditoriale terzo di acquisire il controllo della Società nel brevissimo termine per dare supporto finanziario e (5) predisporre un aggiornamento del piano industriale nell'ambito del nuovo business model della Società, così da poter eventuale programmare l'esecuzione del previsto aumento di capitale laddove ve ne fosse ancora necessità.

In attesa che tutto ciò prenda corpo, gli Amministratori hanno chiuso l'accordo per la cessione della partecipazione GVE la quale, ancorché non sia avvenuta per cassa, ha il grande pregio di: 1) trasformare titoli sostanzialmente illiquidi e privi di un mercato attivo in bond quotati su un mercato attivo (ExtraMot gestito da Borsa Italiana); 2) avere la possibilità di cedere sul mercato gradualmente le obbligazioni, secondo le richieste del mercato, potendo utilizzare i proventi delle vendite a supporto delle necessità finanziarie della Società; 3) avere nel proprio bilancio titoli di cui si potrà sapere facilmente in ogni momento il loro preciso valore di mercato; 4) avere ridotto il rischio imprenditoriale su tale investimento avendo trasformato azioni (e quindi capitale di rischio) in titoli di debito di cui è previsto l'obbligo del rimborso al valore nominale nel 2019; 4) avere trasformato titoli che non generano flussi attivi (le azioni GVE non hanno mai distribuito dividendi) in titoli che andranno a distribuire con cadenza trimestrale cedole pari all'8% del valore nominale, che nel nostro caso ammonterebbero a circa 100 mila euro/anno; 5) le obbligazioni quotate possono eventualmente essere concesse in garanzia per una molteplicità di situazioni future che si dovessero presentare.

Inoltre negli attivi dell'Emittente vi sono anche le quote del fondo Margot che, qualora si individuasse un acquirente e laddove si riuscisse a cederle anche a sconto, ne deriverebbero flussi di cassa tali da poter tranquillamente coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi.

Gli Amministratori riconoscono che alla data di approvazione della presente relazione la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato il rispetto del Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire rapidamente ad un accordo con un investitore/imprenditore che possa diventare il socio di riferimento e dare un nuovo impulso sull'operatività della Società.

Deve essere rilevato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

4. Indicazione dei principali contenuti del piano di ristrutturazione dei debti approvato e omologato e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale di Investimenti e Sviluppo derivanti dall'attuazione del medesimo

Le informazioni richieste dal presente paragrafo sono contenute al precedente paragrafo 3, a cui si rimanda.

5. Proposte per i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Si riportano di seguito le proposte che saranno sottoposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 23 giugno 2015 in unica convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015, emergono perdite complessive, al lordo delle riserve in conto futuro aumento di capitale, pari ad Euro 6.352.195,25, a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 5.766.808,98, e che, pertanto, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle suddette perdite, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, sottopone all'Assemblea Ordinaria la proposta di rinviare a nuovo le perdite complessivamente registrate fino alla data del 31 marzo 2015, ricordando che, per consolidato orientamento ermeneutico, la decisione che l'assemblea è chiamata ad assumere ai sensi della norma menzionata ben può essere di mero rinvio della decisione all'esercizio successivo.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria il rinvio di ogni decisione, in ordine alle perdite rilevate, al successivo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto sopra, anche in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti una proposta di deliberazione sostanzialmente conforme a quella di seguito riportata.

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- *vista la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015;*
- *tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*
- *tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;*

delibera

- 1) di approvare la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, dalla quale emerge una perdita netta complessiva pari ad Euro 6.352.195,25;*
- 2) di rinviare, qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo".*

Milano, 14 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Tempofosco

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Gallo, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Dirigente preposto alla redazione dei
Documenti contabili societari
Antonio Gallo

ALLEGATO E

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta,1
20121 Milano
Tel. +39 02 87166507
Fax +39 02 62086697
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 5.769.983,98,i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Investimenti e Sviluppo S.p.A.
Sede Legale Via Carlo Porta , 1- MILANO (MI)
Registro Imprese di Milano, CF e PIVA n. 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, primo comma del codice civile e dell'art. 74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per il prossimo 23 giugno 2015 in unica convocazione inserendo al punto 2 dell'ordine del giorno: *“ Provvedimenti ai sensi dell'art.2446 c.c. delibere inerenti e conseguenti”* .

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e della situazione patrimoniale redatta alla data del 31 marzo 2015 ha predisposto la prescritta relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Al riguardo il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni al contenuto della Relazione degli Amministratori, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica e patrimoniale, alla continuità aziendale ed alla proposta formulata dagli Amministratori: *“di rinviare, qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata all'esercizio successivo a quello in corso, portandole “a nuovo”*; cioè il rinvio di ogni decisione , in ordine alle perdite rilevate, al successivo esercizio.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 dal quale emergono perdite cumulate alla data di chiusura d'esercizio pari ad euro 6.192.473,08 , rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, di cui euro 4.658.086,36 per perdite dell'esercizio 2014 ed euro 1.534.386,72 per perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Conseguentemente, lo stesso Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione del 30 aprile 2015 ha preso atto di tale risultato provvedendo a convocare l'Assemblea per il 23 giugno 2015 per l'assunzione, tra l'altro, delle deliberazioni inerenti la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 , ha rilevato un'ulteriore perdita maturata dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 di euro 159.722,17. La situazione patrimoniale approvata al 31 marzo 2015 presenta una perdita cumulata pari ad Euro 6.352.195,25 che supera, ai sensi dell'art.2446 del c.c., il terzo del capitale sociale, pari alla data del 31 marzo 2015 ad Euro 5.766.808,98.

In data 14 maggio 2015 gli Amministratori hanno, inoltre, predisposto e rilasciato l'apposita relazione illustrativa a norma del citato art. 2446, primo comma, del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

2. Sulle cause dello squilibrio

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione non analizza esplicitamente le cause che hanno indotto l'attuale squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, rinviando alle motivazioni

indicate dal CdA nella relazione finanziaria annuale al 31.12.2014, ricordando però, quali principali cause che hanno determinato le perdite cumulate anche al 31 marzo 2015, le rettifiche di valore delle partecipazioni, dei crediti e delle attività finanziarie oltre alla perdita risultante dalla gestione ordinaria del I trim 2015 .

Al fine di meglio individuare le cause responsabili della perdita della gestione e valutare se le soluzioni proposte possano ritenersi idonee al superamento della crisi si deve pertanto far riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31.12.2014.

3. Sulla situazione patrimoniale

La legge attribuisce in via esclusiva a revisori esterni i compiti di verifica in materia contabile. In proposito il Collegio rileva che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2015 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione incaricata, in assenza di specifico obbligo.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 , la società di revisione incaricata , nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2014 del 22 maggio 2015, ha dichiarato che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 e quindi a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo 3 della relazione stessa a cui si rimanda, l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 . Questo Collegio rileva inoltre di avere ricevuto in data odierna dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.lgs. n. 39/2010.

Alla luce della dichiarata impossibilità di esprimere un giudizio professionale da parte della Società di Revisione, quindi, questo Collegio rileva che, sui dati esposti dall'Organo amministrativo riferiti alla data del 31/12/14 ed aggiornati al 31/03/15, non sussistendo per questi ultimi dati la certificazione da parte dell'organo di revisione legale, non sia possibile esprimere giudizi.

Si riportano i dati esposti nella Relazione degli Amministratori :

Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 5.766.808,98;

Capitale sociale al 31 marzo 2015 pari ad Euro 5.766.808,98;

- una perdita cumulata al 31 dicembre 2014 pari ad euro 6.192.473,08 , di cui euro 4.658.086,36 per perdite dell'esercizio 2014; euro 1.534.386,72 per perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo;

- una perdita cumulata al 31 marzo 2015 pari ad Euro 6.352.195,25, incrementata di una perdita ulteriori di 159.722,17 mila Euro maturata dal 1 gennaio 2015 al 31 maggio 2015;

- Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2014 di euro 2.110.597,53; mentre al 31 marzo 2015 il patrimonio netto contabile è pari ad euro 2.545.998.73.

- La posizione finanziaria netta è negativa per euro 1.753.migliaia al 31/12/2014 mentre è negativa per euro 1.330 migliaia la 31/03/2015.

Secondo quanto emarginato nella relazione il miglioramento della posizione finanziaria netta di euro 423 migliaia è dovuto principalmente a seguito della di munizione dei debiti vs. banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizione debitorie nei confronti di un istituto di credito .

Secondo la Relazione illustrativa degli Amministratori il Patrimonio Netto Contabile

risulta il seguente:

Patrimonio netto	31-mar-2015	31-dic-2014
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98
Risultati \ perdite portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)
Riserve per Versamenti in conto futuro aucap	3.131.385,00	2.536.261,63
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)
Totale	2.545.998,73	2.110.597,53

Per effetto della situazione sopra evidenziata, risulta confermato che la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. si trova, sin dalla chiusura dell'esercizio 2014, in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, e che tale situazione permane alla data del 31 marzo 2015.

Secondo quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione illustrativa ex art. 2446 c.c., i criteri di stima adottati per redazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 non sono diversi da quelli impiegati per redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

4. Sulla continuità aziendale

La Relazione illustrativa è stata redatta secondo criteri di funzionamento, ritenendo gli Amministratori che possano sussistere i presupposti per la continuità aziendale, seppur a determinate condizioni e con specifici e mirati interventi.

In particolare, la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha presentato un accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare con la relativa Manovra Finanziaria per il riequilibrio delle posizioni debitorie ed il rafforzamento patrimoniale, nonché il Piano Strategico 2014 -2016, finalizzato al rilancio delle attività della società.

Tale accordo è stato omologato dal Tribunale di Milano con decreto notificato in data 26 giugno 2014.

Nella propria relazioni gli Amministratori hanno evidenziato che la manovra finanziaria posta alla base del piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale di euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci, da portare a termine entro l'esercizio 2014.

L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

Nella Relazione gli amministratori pongono a base del presupposto della continuità le seguenti assunzioni :

- sono state fin qui rispettate le scadenze del Piano,
- sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale riservato entro il limite del 10% delle azioni ordinarie quotate per consentire di immettere rapidamente mezzi freschi nella Società,
- sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto d'opzione, per consentire ad un soggetto imprenditoriale terzo di acquisire il controllo della Società nel brevissimo termine per dare supporto finanziario e predisporre un aggiornamento del piano industriale nell'ambito del nuovo business model della Società, così da

poter eventuale programmare l'esecuzione del previsto aumento di capitale laddove ve ne fosse ancora necessità.

Ulteriore elemento posto, dagli amministratori a suffragio della continuità aziendale è rappresentato dal possesso delle quote del fondo Margot che, laddove si riuscisse a cederle anche a sconto, ne deriverebbero flussi di cassa tali da poter tranquillamente coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi.

Nella relazione gli stessi Amministratori esprimono perplessità sulla futura continuità aziendale, pur avendo redatto il bilancio secondo tale presupposto.

Nella relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 del 22 maggio 2015 si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Alla data odierna non è possibile prevedere se le condizioni poste alla base del presupposto della continuità aziendale e le assunzioni evidenziate dagli amministratori nella loro relazione, possano effettivamente avverarsi e permangono, pertanto, significative incertezze che non consentono a questo Collegio di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuità aziendale e di esprimersi a riguardo.

Per ogni ulteriore considerazione sul punto, si rinvia sia alla relazione sulla gestione, sia alla relazione della società di revisione che alla relazione di questo Collegio al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

5. Sulla relazione e sulla proposta formulata dagli amministratori

La relazione degli amministratori è stata redatta ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli schemi previsti.

Nella relazione sono evidenziate le perdite subite, la situazione patrimoniale economica e finanziaria, oltre alle iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alle perdite evidenziate formula la proposta di rinviare "a nuovo" le suddette perdite rinviando qualunque decisione all'esercizio successivo in conformità al disposto dell'art. 2446 C.c.

22 maggio 2015

F.to Il Collegio Sindacale

Il presidente Dott. Gianluca Palombo